

la Val Gandino

Marzo 2017



*Sacro
e profano*

Dal sacro al profano... o viceversa?

Si racconta di un sacerdote che, in qualche parte del mondo, durante la festa liturgica di san Giuseppe, abbia esordito così: "Oggi è la festa di San Giuseppe... San Giuseppe faceva il falegname ...quindi costruiva i confessionali ...quindi oggi parliamo della confessione". Chiaramente S. Giuseppe non costruiva confessionali, ma questa battuta scherzosa lascia pensare cosa potrebbero non pensare i predicatori, a volte, per giustificare un argomento scelto in precedenza o per tornare su questioni che premono per la pastorale, come il sacramento della confessione.

In questa espressione si constata un passaggio dal tema sacro (S. Giuseppe), all'argomento profano (il falegname), per tornare al tema sacro (il sacramento della confessione).

Frequentemente nella storia è avvenuto questo passaggio dal profano al sacro: basti pensare al giorno scelto per celebrare il Natale del Signore Gesù. Il 25 dicembre era originariamente la

festa pagana del Natalis Solis Invicti: la festa pagana è stata successivamente sostituita con la celebrazione della nascita di Cristo, indicato nel Libro di Malachia come nuovo "sole di Giustizia".

Sarebbe più opportuno dire che sacro e profano convivono e si contaminano a vicenda a tal punto da non permettere di stabilire con esattezza quale dei due aspetti è il più originario. Il sacro si manifesta sempre in una certa situazione storica, per così dire profana; le esperienze mistiche, anche quelle più personali e più trascendenti, subiscono l'influenza del momento storico.

Non esiste un Santo, pensiamo a S. Francesco per esempio, che non abbia raccolto le esigenze, le imperfezioni e le suggestioni positive del suo tempo e non sia partito proprio da quelle per incarnare il Vangelo. Come non esiste vero religioso, o nel caso specifico un cristiano, che si possa definire tale senza che si sporchi le mani con le cose ritenute "profane": il cibo, il vestito, l'alloggio, la cura, il dolore, la morte...



In una mano la Bibbia e nell'altra il giornale.

Il teologo Karl Barth ricorda che il buon cristiano dovrebbe avere sempre in una mano la Bibbia e nell'altra il giornale. Il giornale significa la storia, l'impegno nel mondo. I credenti debbono confrontarsi con essa. La fede è per sua natura "sociale": il Vangelo chiede ai cristiani l'impegno per trasformare la storia. Viviamo una singolare contraddizione: da una parte occultiamo la morte e dall'altra, rassegnati, ne mostriamo la violenza nei conflitti e nelle ingiustizie. Perché riguarda altri e non noi. La fede cristiana, ed anche il buon umanesimo, non fa restare neutrali. La Bibbia, che è una storia di liberazione dal male e dalla morte, costringe i credenti a entrare nella storia per liberarla perché sia più giusta, più pacifica, più solidale.

Papa Francesco afferma in *Evangelii Gaudium* (176): "Evangelizzare è rendere presente nel mondo il Regno di Dio. Il contenuto del primo annuncio ha un'immensa ripercussione morale il cui centro è la carità".

Quindi il sacro si manifesta nel profano: è il Verbo che si fa carne.

La fiera di S. Giuseppe

Nella quarta domenica di Quaresima a Gandino sacro e profano si incontrano. A San Giuseppe è intitolata la fiera e a lui sono dedicate una chiesa sussidiaria e l'omonima confraternita: il santo protettore di tutti i papà – come anche della buona morte e dei falegnami – è motivo di esempio di obbedienza silenziosa, di saggezza profonda e di disponibilità alla volontà del Signore.

Accanto alle celebrazioni liturgiche, convive da noi la fiera chiamata scherzosamente "*Fiera di palpacui*". La traduzione, che lascio alla vostra conoscenza orobica, lascia intendere l'affolla-

mento di persone che si crea per le antiche e strette vie del paese, in cui si allestiscono bancarelle di ogni genere, tradizionali e non, dove non mancano i prodotti locali che hanno fatto parlare di Gandino anche nei tempi più recenti, come per il mais spinato e i suoi derivati.

In questa domenica si concentrano visitatori dalla valle e non solo: diversi colgono l'occasione per conoscere il nostro museo di arte Sacra, oltre alla chiesa di S. Giuseppe, del Suffragio, di S. Croce e della Basilica.

Mi risulta che molti Gandinesi non siano mai entrati nel nostro museo: potrebbe essere un'occasione per una visita con amici e parenti alla scoperta dei tesori che tanti ci invidiano.

Auguro a tutti inoltre di non fermarci alle sole manifestazioni profane di queste feste, ma di vedere in esse un invito a cercare la ri-creazione del corpo e dello spirito, del profano e del sacro. Allora... "Buon di-vertimento" tra sacro e profano, con l'avvertenza di non separarlo nettamente dal resto della vita perché la vita, sacra e profana insieme, non sia semplicemente un succedersi di tanta noia interrotta da qualche raggio di divertimento.

don Innocente

Via Crucis interparrocchiale

Venerdì 10 marzo le comunità di Barzizza, Cirano e Gandino hanno vissuto insieme il cammino della Via Crucis interparrocchiale, con una buona partecipazione di fedeli. Dalla località Makallè siamo saliti sino alla chiesa parrocchiale. Il significato di questa esperienza, che viene replicata dopo l'inizio avvenuto lo scorso anno, è evidente: il tema della fede è trasversale, come il tema del dolore. Interessa tutti, indipendentemente dall'appartenenza alla parrocchia. Durante il cammino diventerà ancora più accorata l'unanime richiesta comunitaria che sale al Signore per sostenerci nella nostra Via Fidei, per sollevarci dalle cadute e aiutarci vicendevolmente come nuovi Cirenei a portare le nostre sofferenze. Le Vie Crucis hanno inizio alle 20,30 e si concludono nella chiesa parrocchiale indicata.



Questi i due prossimi appuntamenti:

Venerdì 24 marzo: partenza da S. Croce per la chiesa di Cirano
Venerdì 31 marzo: partenza dall'Oratorio di Gandino per la Basilica

Orari SS. Messe

	feriali	sabato e viglie	domenica e festivi			
BARZIZZA	18,00	17,30		10,00	17,30	
CIRANO	17,00	18,00	8,00	11,00		
GANDINO Basilica/S.Mauro	8,00	8,00	18,30	8,00	10,30	18,30
S. Mauro	6,55					
Casa di riposo giovedì e dom. In altri giorni liturgia della parola.	9,00			9,00		
Infermeria convento		16,00				

Accompagnare, discernere, integrare

La famiglia è da sempre al centro dell'attenzione della Chiesa Cattolica, cellula fondamentale della comunità. Nel corso dei decenni, si sono aggiunti all'unione tradizionale (benedetta dal matrimonio, formata da padre, madre e figli) nuclei di diversa genesi e natura: si sono ormai sdoganate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e c'è il boom delle convivenze che va di pari passo con la diminuzione dei matrimoni. Ci sono poi i drammi di chi ha vissuto sulla propria pelle il fallimento di quella che avrebbe dovuto essere un'unione *“per tutta la vita... finché morte non ci separi”*.

Di famiglia si è molto parlato in questi anni anche al vertice della Chiesa Cattolica; sono stati tenuti due Sinodi dei Vescovi da cui è maturata l'Esortazione apostolica *“Amoris Laetitia”* di Papa Francesco, che è stata vista come una apertura della Chiesa nei confronti di chi ha vissuto la crisi della sua unione matrimoniale. Le tre parole d'ordine sono *“accompagnare, discernere, integrare”*.

Molto si è discusso anche sulla situazione di separati e divorziati risposati all'interno del mondo ecclesiale, sui famosi *“impedimenti”* all'accesso alla Comunione o all'assunzione di determinati incarichi, come il catechista o il padrino.

C'è però chi già da due decenni ha fatto proprio il senso intrinseco della *“Amoris Laetitia”* dal 1997 agisce nella Diocesi di Bergamo il gruppo *“La Casa”*, che (appunto) *“accompagna, discerne e integra”* le persone separate, divorziate o risposate. Il responsabile di questo gruppo è don Eugenio Zanetti.

“La Casa - spiega don Zanetti - è un gruppo della Diocesi di Bergamo che si occupa delle perso-

ne separate, divorziate o risposate. Nel giugno 1997 si era tenuto un convegno, organizzato dall'Ufficio Famiglia della Diocesi, dedicato a questo tema; ci si era poi chiesti in che modo si potesse continuare questo discorso, mostrando attenzione a tutte queste persone. E' nato perciò il gruppo 'La Casa', che in questi venti anni svolge un'attività di accompagnamento spirituale e di consulenza per queste persone; è una sorta di fraternità di accoglienza e di accompagnamento... è una casa”.

“Nel gruppo - aggiunge - ci sono alcuni collaboratori, sia sacerdoti che laici, e tra questi anche alcuni divorziati e separati, persone che hanno fatto il loro cammino e poi si sono fermati a dare una mano. Tramite 'La Casa' si può notare l'attenzione concreta della Chiesa di Bergamo per le persone che, purtroppo, hanno vissuto ... la rottura della propria unione matrimoniale, con tutte le problematiche che questo comporta, ad esempio anche con riferimento ai figli. Nessuno è escluso dalla Chiesa e chiunque, se lo desidera, può essere accompagnato lungo un cammino di maturazione”.

Le parole chiave *“accompagnare, discernere, integrare”*, alla base dell'Amoris Letizia sono elementi fondanti dell'azione del gruppo *“La Casa”*, di fatto pionieristico rispetto alle riflessioni attuali della Chiesa e del Pontefice.

“Dal 1997 - spiega don Zanetti - il nostro gruppo cerca di accompagnare questi fratelli per aiutarli a fare un sereno e serio discernimento sul loro vissuto e per favorire la loro integrazione in comunità. Le porte della Chiesa, non solo quella di Bergamo, sono aperte nei confronti di queste persone... e non solo da adesso. E' bene ricordare che lo stesso Papa Benedetto XVI durante la Giornata Mondiale per la Famiglia del 2012, a Milano, per ben due volte ha sottolineato la necessità per la Chiesa di accogliere e non escludere queste persone. Non è che la Chiesa è diventata accogliente solo adesso che c'è Papa Francesco. Lui ha portato avanti questo discorso, già avviato dai suoi predecessori, sviluppando un'attenzione pastorale che comunque c'è da tempo”.

L'accesso alla comunione ed ai sacramenti, nonché a determinati incarichi (*catechista, membro*



del Consiglio Pastorale, padrino al Battesimo...) è un tema importante e sentito. "Va posto - sottolinea don Eugenio - all'interno di un percorso più ampio, cioè quello del cammino di fede. Papa Francesco non ha cambiato nulla della dottrina cattolica sul matrimonio e non ha modificato la legge della Chiesa. Il Papa ha fatto un passo ulteriore in questo cammino, verso un nuovo approccio pastorale che non è diverso da prima, ma che si sviluppa avendo come parole d'ordine l'accoglienza, il discernimento e l'integrazione. Il Papa ci dice che queste persone vanno accompagnate in questo cammino e la comunità cristiana li deve sempre più accogliere in questo momento di fragilità. Dentro questo cammino di fede, di confronto, di crescita spirituale, si può valutare caso per caso se, come dice Papa Francesco, si possono rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso anche ai sacramenti. Ricordiamo che già Giovanni Paolo II aveva previsto la possibilità di accedere ai sacramenti per i divorziati risposati che si astengono da rapporti intimi. Con Amoris Laetitia si fa un passo ulteriore, avendo sempre più presente che al centro della nostra attenzione deve esserci la persona e la misericordia di Dio. La dottrina non è cambiata, ma si vuole sviluppare una prassi pastorale in cui la Chiesa sia una materna compagna di viaggio. In questi mesi le varie Diocesi, anche quella bergamasca, stanno riflettendo su Amoris Laetitia e nei prossimi mesi ogni Vescovo consegnerà una nota pastorale contenente gli orientamenti pastorali che daranno efficacia alle indicazioni papali".

"Spero - è l'auspicio del direttore del Gruppo "La Casa" - che si riesca a coinvolgere sempre di più le comunità parrocchiali. Tante persone che vivono in situazione di fragilità non conoscono il nostro gruppo e magari si sentono abbandonate dalla Chiesa. Questo non deve più succedere. La Chiesa non esclude e nessuno deve sentirsi escluso. Mi aspetto lo sviluppo anche nelle parrocchie di un corretto spirito di accoglienza verso questi fratelli, senza per questo sminuire il valore del sacramento del matrimonio, anzi promuovendolo sempre di più proprio a partire dalla sofferenza di chi ha visto infrangersi questo progetto di vita così importante e bello, ma anche fragile e delicato".

Il gruppo guidato da don Zanetti non ha una sua sede stabile (anche se si appoggia sulla Comunità del Paradiso a Bergamo) e può contare su diversi punti della Diocesi orobica in cui sviluppa la sua attività e in cui si svolgono i vari incontri.

"Proponiamo due diversi tipi di itinerari. Il primo è un itinerario di preghiera e di ascolto della Parola. E' quindi un cammino di spiritualità che si svolge una volta al mese in uno dei dieci centri che abbiamo aperto sul territorio della Diocesi; ci appoggiamo a case religiose e Parrocchie".

Questi incontri di spiritualità, guidati da un sacerdote, si tengono a Bergamo, Montello, Capriate San Gervasio, Martinengo, San Pellegrino, Villa d'Ogna, Villongo San Filastro, Verdello, Foppatico e Almè.

"C'è poi - continua don Eugenio - un secondo itinerario, basato su incontri di confronto e di formazione, che ha un taglio più esistenziale; si affrontano cioè le problematiche quotidiane di quelle persone che hanno affrontato l'interruzione di un matrimonio o la nascita di una nuova unione... con tutto ciò che questo comporta. Ci si incontra una volta al mese presso la sede della Comunità del Paradiso. Proponiamo poi due ulteriori percorsi particolari. Il primo è per chi dopo la separazione o il divorzio è orientato a continuare a vivere nella fedeltà al suo matrimonio, cioè a non voler avviare per scelta cristiana una nuova unione. Il secondo percorso si rivolge a chi si è risposato civilmente. Si tratta di accompagnare la nuova coppia che, nonostante la situazione che si è creata, vuol continuare a vivere la fede nel Signore e a partecipare alla vita della Chiesa. Tutti questi sono incontri di gruppo, ma c'è anche la possibilità di fare incontri individuali per consigli, pareri, anche per verificare i presupposti per avviare una eventuale causa di nullità matrimoniale. Abbiamo anche aperto due centri di primo ascolto, uno ad Ardesio e l'altro a Stezzano, dove nostri collaboratori, ogni sabato pomeriggio, offrono un primo ascolto e danno informazioni utili a secondo delle problematiche presentate ed anche ulteriori notizie sul nostro gruppo".

**Per informazioni è possibile rivolgersi al parroco don Innocente
o consultare il sito www.lacasabg.it**



Non solo parole...

La si chiamerà Donna...

I destini dell'umanità del Terzo Millennio si giocheranno nel cuore e nella mente di ogni donna" (S. G. Paolo II°)

Apriamo la Bibbia: nelle sue prime pagine leggiamo il racconto della creazione che ci fa comprendere l'ordine, la bellezza, la creatività immesse dal Creatore e proprio nel mitico Eden l'uomo (Adamo) manifesta la sua meraviglia contemplativa quando è messo di fronte alla donna (Eva) e ringrazia Dio perché dono più bello non poteva ricevere, perciò egli dice: " la si chiamerà donna... perché essa fu la madre di tutti i viventi" (Gn. 2,23/3, 20).



Nel momento storico come quello che stiamo attraversando, nel quale, fra le varie forme di schiavitù cui l'umanità è tristemente soggetta, emerge fortissima la domanda di liberazione per ritrovare una nuova qualità di vita, ed è **il femminile** che, interpretato alla luce del Vangelo, unitamente al contributo delle scienze umane, rappresenta un potenziale immenso di novità, sia per la Chiesa che per l'umanità. S. Giovanni XXIII, come pure il Beato Paolo VI, invitavano a porre attenzione "**ai segni dei tempi**" tuttora più che attuali.

Ritengo che la donna sia particolarmente dotata per intuire i segni di questa società un po' confusa al riguardo, proprio per il dono di cui è portatrice, quello di essere generatrice di vita, custode del frutto del suo grembo.

Lavorare per **una presenza evangelica al femminile** significa incoraggiare le donne ad unirsi per promuovere ovunque ce ne sia bisogno una controcultura, per opporre, con atteggiamenti e gesti criteri e valori che reggono l'umanità specie nella famiglia attraverso il rispetto della vita, l'accoglienza dell'altro, molto più se straniero, piccolo e povero, in modo che si affermino ovunque i diritti umani: l'amicizia, la condivisione, la solidarietà, ecc.

La donna guardata con l'occhio del Creatore, come Egli l'ha ideata, è bellezza sia nella sua corporeità che nella sua sessualità. Doni questi che non hanno nulla da spartire con la mercificazione della "**femmina**" abusata, usata, commercializzata.

La donna, come pensata da Dio **dice Dio**, perché ascolta, perché prima di essere voce, è orecchio del cuore e canta le meraviglie del creato. Essa si fa accoglienza di Dio, perché predisposta, anche fisicamente, all'accoglienza della Parola: Verbo della vita; dice Dio con la misericordia, con il pianto, con la vigilanza, con il lavoro instancabile, con il rispetto, con l'essere portatrice di pace. Tutto ciò è detto senza distinzione **di vocazione, di missione, di professione**.

Per rafforzare quanto detto attingo alla sapienza che fu di San Giovanni Paolo II, espressa nella lettera inviata alle donne di tutto il mondo.

Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di una esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fai guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, donna-sposa che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, donna – lavoratrice, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, artistica, culturale, politica per l'indispensabile contributo che dai alla elevazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento.

Grazie a te, donna-consacrata, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta "sponsale" che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.

Grazie a te donna per il fatto stesso che sei donna!

Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani.

"Il mio **grazie** – continuava S. Giovanni Paolo II - si fa **appello accorato**, perché da parte di tutti e in particolare delle istituzioni internazionali, si faccia quanto è necessario per restituire alle donne il pieno rispetto della loro dignità e del loro ruolo. Auspico, dunque carissime sorelle, che si rifletta con particolare attenzione sul tema del vostro **genio femminile** secondo il progetto affidatovi dal Creatore. La Chiesa vede in Maria la massima espressione di questo progetto e trova in Lei una fonte di incessante ispirazione. Vegli Maria, regina dell'amore sulle donne e sulla loro missione al servizio dell'umanità, della pace, della diffusione del Regno di Dio".

L'impegno è immenso, alto e perciò mi viene spontaneo rivolgermi a Maria ricordando il sublime cantico di Dante alla Vergine: *".. Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre, sua desianza, vuol volar senz'ali.."* (Cantico XXXIII)

Sr Emanuela Signori

Una storia per meditare

Il Crocifisso

"Io li ho protetti e nessuno di loro si è perduto"
(Vangelo di Giovanni – 17,12)

In un'antica cattedrale, appeso ad altezza vertiginosa, c'è un imponente crocifisso d'argento che ha due particolarità. La prima è la corona di spine sul capo di Gesù: è tutta d'oro massiccio tempestato di rubini e il suo valore è incalcolabile. La seconda particolarità è il braccio destro di Gesù: è staccato e proteso nel vuoto. Una storia ne spiega il motivo.

Molti anni fa, una notte, un ladro audace e acrobatico progettò un piano perfetto per impadronirsi della splendida corona d'oro e rubini. Si calò da uno dei finestroni del tetto legato ad una corda e oscillando arrivò al crocifisso.

Ma la corona di spine era fissata molto solidamente e il ladro aveva solo un coltello per tentare di staccarla. Infilò la lama del coltello sotto la corona e fece leva con tutte le sue forze. Provò e riprovò, sudando e sbuffando. La lama del coltello si spezzò e anche la corda, troppo sollecitata, si staccò dal finestrone.

Il ladro si sarebbe sfracellato sul pavimento, ma il braccio del crocifisso si mosse e lo afferrò al volo. Al mattino i sacerdoti lo trovarono lassù, sano e salvo, tenuto saldamente (e affettuosamente) da Gesù crocifisso.

Bruno Ferrero

"La vita è tutto quello che abbiamo"



Chiesa parrocchiale di S. Ippolito a Gazzaniga

Prima dell'autonomia parrocchiale di Gazzaniga, la chiesa era di piccole dimensioni, in stile romanico ed era sussidiaria della chiesa battesimale di San Giorgio di Fiorano al Serio.

Costruita nel 1457, era stata dedicata alla Natività di Maria ma chiamata anche Santa Maria della



Misericordia, istituzione assistenziale che lì aveva sede insieme ad altre congregazioni come quella dei Disciplini e del Santo Rosario. Nel 1666 la chiesa acquistò notevole importanza, divenendo meta di pellegrinaggi dopo la traslazione dalle catacombe di Roma delle ossa del santo martire Ippolito, discepolo di San Lorenzo, reliquie ottenute e donate alla propria chiesa dal ricco commerciante Giacomo Gelmi.

Nel 1710 per custodire ed onorare degnamente le preziose reliquie venne costruito un altare mausoleo col pregiato marmo locale che fece da sfondo ai ricchi intarsi policromi ed alle sculture in bianco di Carrara, capolavoro di fine eleganza barocca dei fratelli Andrea e Giacomo Manni, ticinesi trasferiti a Gazzaniga dove avevano un la-

boratorio attivo per l'intera provincia.

Tra il 1824 ed il 1827, col contributo economico determinante dell'industriale della seta Luigi Briolini, venne eseguito, su progetto dell'architetto Giacomo Bianconi, esponente del neoclassicismo in provincia, l'ingrandimento della chiesa con l'arretramento di trenta metri del presbiterio e con l'aggiunta di due navate laterali. La chiesa, così ingrandita, divenne parrocchiale nel 1830. La struttura interna si presenta come un'armoniosa composizione di linee ad arco, tagliate alla base della volta da una prominente cornice rettilinea a fregi classici. La navata centrale è più elevata rispetto alle altre due ed è coperta con volta a botte divisa da archi ornamentali a sesto leggermente ribassato in cinque settori, ognuno dei quali ha una volta a crociera con al centro una medaglia rettangolare affrescata da Giovanni Brighenti di Clusone con scene della vita della Vergine. Nelle navate laterali si contano dieci cappelle mentre il presbiterio, a pianta quadrata, è ricoperto da cupola emisferica con lucernario e poggiante su quattro archi a tutto sesto decorati.

Nei quattro pennacchi della cupola lo stesso Brighenti dipinse gli evangelisti oltre a due tele poste nell'abside con la nascita di Gesù e la sua presentazione al tempio; accanto è stata collocata la tela dell'Assunta, mentre a fianco c'è il martirio di Sant'Ippolito. L'altare maggiore reca un prezioso tabernacolo in argento sbalzato; più in alto è stata posta la statua bronzea del Cristo risorto, opera dello scultore Elia Aiolfi.

Nella cappella battesimale si trova un artistico battistero ligneo, e la volta è stata affrescata con la scena del battesimo di Gesù. Nel 1898 venne innalzato il nuovo campanile con l'imponente torre campanaria opera dell'architetto Muzio e, posta su un basamento massiccio, svetta la statua di Sant'Ippolito in atto di proteggere il paese. Inoltre nel 1954 la chiesa prepositurale fu completata con una nuova facciata su disegno dell'architetto Angelini che le ha conferito una moderna linearità elegante e maestosa. Al centro della facciata il portale in marmo del settecento è opera dei fratelli Manni. Lo scorso settembre sono stati effettuati interventi di riqualificazione e presto tornerà al suo antico splendore anche il campanile nel centovesimo anniversario della costruzione.

Tre anni or sono, con la demolizione di tre edifici che si trovavano davanti alla chiesa, è stato creato un nuovissimo spazio che funge da sagrato alla parrocchiale.

Una Quaresima... che cura!

Il 1° marzo, mercoledì delle Ceneri, anche alla scuola materna è iniziato il cammino di Quaresima.

Grazie agli stimoli attivati da Don Innocente, Don Marco e Don Giovanni, i piccoli unitamente alle maestre, hanno scoperto il significato di questo tempo speciale perché di conversione, di cambiamento, di cura di se stessi e dell'ambiente che ci circonda insieme agli altri, e quindi di cristiana condivisione.

Infatti, quest'anno il cammino di quaranta giorni alla scuola materna di Gandino, vuole aiutare i bambini a "aprire gli occhi" sul mondo circostante per saperne cogliere la bellezza e l'importanza della cura, che spinge ad averne maggiore rispetto.

Con piccole fatiche quotidiane, che vanno dal raccogliere cartacce per terra, ad un minimo di raccolta differenziata, dal non sprecare l'acqua, il sapone, il cibo, i fogli, all'uso più consapevole del materiale quotidiano, si cerca di arrivare alla Santa Pasqua avendo gustato il valore della fatica, che dà risultati migliori non solo per se stessi, ma anche per un bene comune che risplenda della luce del Risorto!

Attraverso parole ed esempi pratici i nostri preti hanno saputo coinvolgere i bambini, che a loro volta hanno dimostrato entusiasmo d'inizio cammino quaresimale.

L'imposizione delle ceneri sul capo e il chicco di mais "seminato" nel batuffolo di cotone e lasciato in dono ad ogni bambino, sono stati i gesti che hanno coronato questo momento. Le insegnanti di giorno in giorno approfondiranno il cammino con la Parola del Signore offerta da parabole, miracoli e vicende evangeliche.

Il cammino che avrà trovato sensibilità, fiducia e speriamo continuità educativa anche in famiglia, ci aiuterà a vivere bene la Settimana Santa. Buona Pasqua a tutti!



maestra Mary

LUNEDI' 27 MARZO 2017 - SCUOLA MATERNA

L'Evoluzione del cervello nei bambini, istruzioni per l'uso

Lunedì 27 marzo alle ore 20.15 è in programma un importante incontro formativo per genitori presso la Scuola Materna di Gandino.

Relatore sul tema "Evoluzione del cervello del bambino dai 3 ai 6 anni: istruzioni per l'uso" sarà il dott. Angelo Luigi Sangalli, pedagista con formazione sugli aspetti neuropsicologici dell'apprendimento. Opera come pedagista, consulente e formatore. Collabora a vario titolo con varie università.



Diario Sacro - Aprile

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
1	SABATO s. Ugo vescovo	Raccolta Mato Grosso	17,30 S. Messa Fondazione Preghiera	18 S. Messa	16- 18.15 Adorazione e confessioni 17.30 - 18 adoraz. comunitaria
2	DOMENICA V di Quaresima		10 S. Messa 17,30 S. Messa 15 Pomeriggio di giochi	8 e 11 S. Messa	8 - 10,30 e 18,30 S. Messa 9.15 Conferenza S. Vincenzo
3	LUNEDI'  s. Riccardo vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	17 S. Messa in S. Giuseppe (posticipo S. Francesco da Paola)
4	MARTEDI' s. Isidoro vescovo	20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
5	MERCOLEDI' s. Vincenzo Ferreri religioso		7.20 - Preghiera e colazione per elementari e medi	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
6	GIOVEDI' s. Virginia	16 Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro	18 S. Messa 20.30 Riunione Gita	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa Preghiera e colazione per elementari e medie 9 S. Messa Casa di riposo Confessioni in Oratorio: 14.30 Elementari; 15.30 Medie
7	VENERDI' s. G. Battista de La Salle sacerdote		17 Esposizione 18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 S. Messa Astinenza 8 S. Messa sospesa 17 Litanie e S. Messa (S. Giuseppe)
8	SABATO s. Giulia martire		17,30 S. Messa 15.30 Confessioni pasquali ragazzi	10 Catechesi per I e II elementare Confessioni pasquali per III-IV-V elementare per tutti conclusione in oratorio alle 11,15. 18 S. Messa	8 e 18,30 S. Messa 16 - 18.15 Adorazione e confessioni (17.30 - 18 adoraz. comunitaria)
9	DOMENICA Delle Palme	SETTIMANA SANTA	9,45 Benedizione Ulivo a S. Rocco. Segue processione 10 S. Messa in chiesa. Distribuzione sacchetti ulivo. 17,30 S. Messa	8 S. Messa 9.15 Ritiro per elem. e medie Ore 10,45 Benediz. Ulivo a S. Gottardo. Segue processione verso la Chiesa 11. S. Messa. Distribuzione dell'ulivo nelle case. Segue pranzo in oratorio	8 S. Messa 9.15 Conferenza S. Vincenzo 10.15 Benedizione rami d'ulivo a S. Croce, processione e S. Messa in Basilica 18,30 S. Messa
10	LUNEDI' Santo		18 S. Messa	20,15 Vesperi e S. Messa con meditazione (sospesa S. Messa delle 17).	6,55 S. Messa Ripresa delle celebrazioni in Basilica 8 S. Messa in basilica 9,30 Confessioni: Casa di Riposo 20.30 Confessioni (prep...com.)
11	MARTEDI'  Santo	S. Comunione pasquale ai malati 20.30 Confessioni in Oratorio a Gandino per adolescenti e giovani	18 S. Messa	20,15 Vesperi e S. Messa con meditazione (sospesa S. Messa delle 17)	6,55 e 8 S. Messa
12	MERCOLEDI' Santo	In Basilica: 9 Confessioni (preparaz.comunit.)	18 S. Messa	17 S. Messa 20.15 Confessioni per I-II-III media. Al termine per tutti.	6,55 e 8 S. Messa
13	GIOVEDI' Santo		20 S. Messa "in Coena Domini" e lavanda dei piedi Confessandi e Comunicandi 21 - 24 Adorazione eucaristica	16 Prove per i chierichetti. 20,30 S. Messa "in Coena Domini" e lavanda dei piedi.	8 Lodi mattutine 16.30 S. M. alla Casa di Riposo 17 Paraliturgia per ragazzi 20.30 S. M. "in Coena Domini" Adorazione notturna (v.tumi)
14	VENERDI' Santo	Digiuno e astinenza Colletta per Terra Santa	8 Ufficio Letture e Lodi mattutine 10 Preghiera ragazzi 14.15 Prove per i chierichetti 15 - Passione e Morte di Gesù 16 - 18 Confessioni 20.30 Via Crucis a S. Lorenzo	10,30 Preghiera ragazzi elem e medie 14.15 Prove per i chierichetti 15 Passione e Morte di Gesù 20,30 Via Crucis dalla chiesa al Santuario con Confratelli SS. Trinità	8 Ufficio delle Letture e Lodi 8,30/10,30 Confessioni 9,30 Turni Preghiera ragazzi 14.15 Prove chierichetti 15 Passione e Morte di Gesù 16/19 Confessioni 20.30 Via Crucis per il paese
15	SABATO Santo		9,00 Ufficio Letture e Lodi 10.30 Adorazione ragazzi Prove chierichetti 15 - 18 Confessioni 21 - Solenne Veglia Pasquale con Battesimo. Animano i Cresimandi	10,30 Preghiera per i ragazzi delle elem. e medie davanti al Crocifisso. 11 Prove per i chierichetti. 15-19 Confessioni per tutti (confessore straordinario). 20,30 - Solenne Veglia Pasquale	8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine 9/11,00 Confessioni 15/19 Confessioni 21 Solenne Veglia Pasquale

Diario Sacro - Aprile

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
16	DOMENICA di Pasqua	PASQUA DI RISURREZIONE	10 S. Messa. Segue benedizione delle uova 17,30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa. Segue benedizione delle uova	8 S. Messa 9 S. Messa alla Casa di riposo 9 S. Messa per suore (infermeria) 10.30 S. Messa solenne Segue benedizione delle uova 18.00 Vespri solenni 18.30 S. Messa
17	LUNEDI' Ottava di Pasqua	LUNEDI' DELL'ANGELO	10 S. Messa. 17,30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa al santuario di S. Gottardo Gita Catechisti	8 S. Messa 10.30 S. Messa solenne 18.30 S. Messa
18	MARTEDI' Ottava di Pasqua	20,30 – Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa Gita Catechisti	6,55 e 8 S. Messa
19	MERCOLEDI' Ottava di Pasqua		18 S. Messa	17 S. Messa Ripresa catechesi medie	6,55 e 8 S. Messa
20	GIOVEDI' Ottava di Pasqua		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa 9 S. Messa alla Casa di riposo
21	VENERDI' Ottava di Pasqua	20.30 – Caritas interparrocchiale	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
22	SABATO Ottava di Pasqua		17.30 S. Messa Ripresa catechesi	18 S. Messa Cena dei volontari in oratorio	8 e 18,30 S. Messa Ripresa catechesi elem. e medie
23	DOMENICA In Albis - II di Pasqua	DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA	Pellegrinaggio santuari del Trentino (23-25) 10 S. Messa 17,30 S. Messa 15 Animazione in oratorio per ragazzi	8 S. Messa 11 S. Messa	FESTA DEL BATTESIMO 8 -10,30 -18,30 SS. Messe
24	LUNEDI' s. Fedele martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 S. Messa 8 – S. Messa al Suffragio (posticipo S. Espedito) 20 - Conferenza S. Vincenzo
25	MARTEDI' s. Marco evangelista	8 partenza per Festa dei chierichetti in Seminario 20,30 – Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa 20.30 Ripresa catechesi adolescenti
26	MERCOLEDI' s. Marcellino papa		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
27	GIOVEDI' s. Zita vergine		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa 9 S. Messa alla Casa di riposo
28	VENERDI' s. Gianna Beretta Molla		Maria Madre del Risorto 20.30 S. Messa in S. Nicola e fiaccolata a S. Lorenzo	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
29	SABATO s. Caterina da Siena verg. patrona d'Italia	10 Ritiro Confessandi a Cirano Ore 20.30 – Fiaccolata vicariale dalla Trinità al Santuario della Madonna d'Erba	17,30 S. Messa	18 S. Messa	8 – S. Messa a S. Pietro (anticipo S. Pietro martire) 18,30 S. Messa
30	DOMENICA III di Pasqua	FESTA DELLA RICONCILIAZIONE 15 Prime confessioni a Cirano segue rinfresco in oratorio per tutte le famiglie dei confessati	10 S. Messa 17,30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa	8 -10,30 -18,30 SS. Messe 9.15 – Conferenza S. Vincenzo



Triduo dei Morti, giornate di intensa riflessione

Da sabato 11 a lunedì 13 marzo è tornata a splendere in Basilica la maestosa Raggiata del Triduo, capolavoro settecentesco che connota le giornate quaresimali dedicate ai defunti. E' un momento liturgico particolarmente sentito dalla comunità, che nei secoli ha sedimentato un'espressione di fede diffusa in Valle Seriana e che a Gandino vive una suggestione di grande impatto.

Le celebrazioni sono iniziate nella mattinata di sabato, con il raduno, presso il convento delle Suore Orsoline, delle nove Confraternite della valle: Ss. Sacramento di Gandino, Cazzano S. Andrea e Barzizza, Ss. Trinità di Cirano, Madonna del Carmine, Madonna Addolorata e S. Giuseppe di Gandino, Madonna d'Erba di Casnigo, S. Rocco di Leffe. Alle 10.15 il corteo dei confratelli ha raggiunto la Basilica per la messa, presieduta dal vicario don Egidio Rivola, animata da don Maurizio Rota, delegato diocesano per le Confraternite e concelebrata dai sacerdoti della Valle. A guidare le riflessioni durante i tre giorni del Triduo è stato don Gilberto Sessantini, priore della basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo e direttore in Diocesi dell'Ufficio di musica sacra. Con omelie intense e seguite ha articolato un percorso attorno ai Novissimi, le realtà ultime della vita cristiana: Morte, Giudizio, Inferno e Paradiso. Lunedì 13 marzo alle 10.30 la concelebrazione in Basilica è stata presieduta da mons. Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena ed ha radunato, come tradizione, i sacerdoti nativi, del Vicariato e che hanno prestato servizio a Gandino. Molto numerosi coloro che da ogni parte della Bergamasca hanno visitato in queste giornate la nostra Basilica per ammirare la grande Raggiata.



Con omelie intense e seguite ha articolato un percorso attorno ai Novissimi, le realtà ultime della vita cristiana: Morte, Giudizio, Inferno e Paradiso. Lunedì 13 marzo alle 10.30 la concelebrazione in Basilica è stata presieduta da mons. Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena ed ha radunato, come tradizione, i sacerdoti nativi, del Vicariato e che hanno prestato servizio a Gandino. Molto numerosi coloro che da ogni parte della Bergamasca hanno visitato in queste giornate la nostra Basilica per ammirare la grande Raggiata.

Il pensiero del prevosto al termine del Triduo

Grazie

Grazie anzitutto a don Gilberto Sessantini, priore della Basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo. Un coscritto, un compaesano, un amico. Ci ha sapientemente accompagnato lungo i misteri dei Novissimi, facendoci gustare la gioia di essere cristiani e l'opportunità di lasciarci stimolare dai pensieri sulle cose ultime per vivere appieno la nostra esistenza terrena.

Un grazie a tutta la Corale e al suo nuovo direttore, il maestro Roberto Mucci. Nel poco tempo avuto a



disposizione per conoscersi reciprocamente hanno saputo trovare insieme lo spirito giusto per il bel canto liturgico, non solo ascoltato e meditato, ma anche condiviso attivamente dall'assemblea.

Vi chiedo due attenzioni: nei confronti dei malati e nella morte dei nostri cari

1. Regaliamo ai nostri infermi l'olio della speranza e della consolazione. E' la preghiera della Chiesa che si avvicina al malato per regalare sollievo e implorare la fiducia nell'amore di Dio che non ci abbandona. Smettiamola di pensare che il prete possa creare loro un motivo di paura. Nella mia esperienza ho visto a volte il timore negli occhi dei parenti, ma sempre la serenità sul volto del sofferente, quando consapevole.
2. Rispettiamo la volontà dei nostri cari, soprattutto nel momento della morte quando si tratta di decidere le modalità del commiato da questo mondo. Si sta insinuando il pericolo di rifiutare il funerale cristiano a chi ha sempre manifestato la sua passione per Cristo e per la Chiesa. Non manipoliamo le intenzioni dei nostri cari. Abbiamo la responsabilità di attenerci alle loro volontà.

Una preghiera scandita sui temi predicati

Padre onnipotente ed eterno

non possiamo decidere il quando **morire**,
ma possiamo decidere il come morire:
concedici una morte santa,
circondata se possibile dall'affetto dei nostri cari,
e preceduta dal dono dei sacramenti, sostegno alla nostra fede.
Donaci una morte serena, senza paura,
una morte consapevole, una morte che è incontro con Cristo.

Cristo Gesù che verrai a **giudicare** i vivi e i morti
e che rivelerai il senso di tutto e di tutti,
aiutaci a comprendere la giustizia del tuo giudizio finale,
che giungerà alla nostra morte personale e alla fine del mondo
intero per rivelare le intenzioni dei cuori e misurare la nostra
vicinanza o lontananza da te.
Fa che cerchiamo anzitutto di essere connessi con te,
perché, trovati a imitare la tua santità,
possiamo con la nostra vita
aiutarti a scrivere un giudizio di perdono

Spirito Santo

Allontana da noi la tentazione di pensare che l'**inferno** o non
esiste o è vuoto.
Nutrici con la Parola che hai ispirato.
Essa racconta che la felicità è presso Cristo
e la lontananza da lui
è una tragica possibilità in cui possiamo rimanere per sempre.
Finché siamo pellegrini su questa terra il pensiero dell'**inferno**
possa inquietarci perché non ci accada di vivere qui
da buontemponi e trovarci per sempre lontani dal vero bene.

O santissima Trinità

La comunione con te è il **Paradiso**.
Fa che costruiamo ponti di amore tra gli uomini
per essere specchio della tua bontà e possiamo sperimentare
come su un nuovo Tabor l'anticipo della gioia eterna.
Aiuta noi, cercatori insaziabili della felicità sulla terra, a vedere
nel Paradiso promesso il pieno compimento della nostra ricerca.

Madre tenerissima

che hai interceduto perché non mancasse il vino
alle nozze di Cana, affinché non venisse meno
la festa per gli sposi, sostieni e rafforza
la nostra preghiera di suffragio per i cari defunti
per la **purificazione** delle loro anime
L'eucaristia che celebriamo per loro ogni giorno
abbrevi la distanza tra loro e la fonte divina dell'amore.
Amen

don Innocente

Museo della Basilica: nuovo consiglio e nuovo rettore

Grandi cambiamenti al Museo della Basilica. Con lo scadere del 2016 infatti il Consiglio del Museo (l'organo che si occupa delle principali decisioni che riguardano questa istituzione) risultava aver terminato abbondantemente il proprio mandato. Pertanto dopo l'ultima seduta che ha visto l'approvazione del bilancio del 2016 e la strutturazione delle attività per il 2017 la parola è passata al Gruppo Amici del Museo che, radunatosi lunedì 27 febbraio, ha presentato le candidature del nuovo Consiglio al Prevosto che prontamente le ha ratificate e rese operative.

Dalle pagine de La Val Gandino giunga sincero il ringraziamento a tutti i membri che, nel precedente organico, hanno collaborato

con passione e buon senso al proseguo delle attività ordinarie e all'approvazione e attuazione delle numerose straordinarie. Tra questi la gratitudine si rivolge con particolare attenzione alla signora Bianca Bertocchi, al sig. Eligio Agazzi e all'arch. Gustavo Picinali che hanno rinunciato alla partecipazione a questo gruppo dopo pluriennale e validissima presenza. Nella ricerca di un rinnovamento e un ricambio anche generazionale che fanno bene alle istituzioni culturali fanno il loro ingresso nel nuovo Consiglio l'arch. Fabio Campana, il signor Francesco Rizzoni ed il prof. Antonio Savoldelli.



Il nuovo Consiglio del Museo risulta così composto:

don Innocente Chiodi	presidente
Anna Gamba	segretaria
Mario Bosio	consigliere di diritto (custode)
Fabio Campana	consigliere con attenzione alla comunicazione
Bambina Gotti	consigliere con attenzione alle attività didattiche
Anna Moro	consigliere con attenzione alla gestione economica
Antonio Savoldelli	consigliere in rappresentanza del Gruppo Amici del Museo

A questo nutrito gruppo si unisce Francesco Rizzoni che il Gruppo Amici del Museo ha indicato quale nuovo Rettore. Spendo qualche parola per augurargli di incontrare la passione e l'affetto per il nostro amato museo che in tanti anni ho riscontrato personalmente. Sono certo che passione e preparazione non gli mancano e che per i prossimi tre anni saprà fare bene e per il bene del Museo della Basilica.

Sento il dovere di esprimere alcuni ringraziamenti. Anzitutto ai prevosti mons. Emilio Zanoli e don Innocente Chiodi dai quali in tanti anni ho ricevuto fiducia e pazienza grandi. Spesso negli ambienti ecclesiali si dice che i laici occorrono più come esecutori che come collaboratori. La mia esperienza al Museo della Basilica di Gandino si è sviluppata in direzione contraria, ho sentito e ho cercato di collaborare nel museo e per il museo appoggiato dalla quotidiana vigile stima dei miei parroci.

Per sei anni iniziali ho coordinato il Gruppo amici del museo e poi per undici ho ricoperto la carica di Rettore (intanto sono stati approvati i nuovi statuto e regolamento in stretta collaborazione con la Diocesi). Ho visto configurare un nuovo assetto giuridico e amministrativo per questa istituzione storica e così fortemente radicata nell'orgoglio dei gandinesi. Tanti i progetti dedicati alla valorizzazione, allo studio, al restauro, all'utilizzo in chiave pastorale di un patrimonio la cui grandezza e il cui valore è comune a poche parrocchie in Italia. E poi i non facili e più recenti interventi di adeguamento alla sicurezza delle strutture per i quali, con orgoglio, posso affermare che il museo è pesato in modo relativo sulle casse della nostra comunità. Rimangono nel cuore le tante mostre organizzate a Gandino e altrove per promuovere Gandino, esperienze assai faticose ma straordinariamente affascinanti. Ancora: la rinascita della biblioteca parrocchiale, le belle collaborazioni con istituzioni culturali e di promozione territoriale, il dialogo con le altre realtà museali riunite nella Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo che continuerò a coordinare.

Ultimi ma primi nel cuore devo dire grazie ai numerosissimi collaboratori, amici del museo, benefattori, donatori. Ho sempre visto dipingere un sorriso sul loro volto quando si parlava del Museo. Con costanza hanno fatto la grande parte del lavoro di questi diciassette anni sopportandomi e dimostrando un legame mirabile ad un luogo che non è semplicemente un deposito ma una “casa della Cultura” dove la Cultura reca la “C” maiuscola perché cerca di essere riflesso dell’ispirazione divina che l’arte nei secoli ha saputo tradurre. Vedere alcuni giovani accanto agli storici Amici del Museo e sapere di passare il testimone di rettore ad uno di loro è la migliore “liquidazione” che potessi sognare di chiedere.



Quando in una realtà parrocchiale si affacciano le nuove generazioni è segno che si va compiendo il miracolo della Tradizione: parole e linguaggi nuovi per verità eterne!

Auspicio per i prossimi anni una valorizzazione sempre maggiore del patrimonio in chiave pastorale. Rimango partecipe del Gruppo Amici del Museo, nelle cui fila mi pregio di essere ancora annoverato, e mi faccio voce di tanti appassionati augurando al nuovo Consiglio e al nuovo Rettore buon lavoro. Di cuore.

dott. Silvio Tomasini

Grazie dott. Silvio

Non è facile riassumere l’impegno dedicato in tanti anni nella cura del Museo come rettore. Silvio ha affrontato questo incarico con competenza, passione e dedizione. Ho condiviso le sue proposte culturali e ho sostenuto diversi progetti da lui suggeriti. Si è sempre messo a disposizione per cercare le vie più diverse per consentire alla Parrocchia di affrontare onerose operazioni di restauro conservativo e di adeguamento locali museali attraverso la partecipazione a bandi di concorso. Nella biblioteca parrocchiale ha saputo collaborare con le persone dedite a questo incarico iniziando e portando avanti con sollecitudine una meticolosa opera di catalogazione che ha raggiunto, grazie alla partecipazione di volontari e di giovani retribuiti con voucher, quattordicimila libri inseriti nel Sistema Bibliotecario Nazionale. La sua fantasia e il suo amore per la storia locale hanno potuto evidenziarsi in tante iniziative che lo hanno visto impegnato in prima persona oltre che accompagnato da alcuni stretti e laboriosi collaboratori, senza i quali qualsiasi progetto non avrebbe potuto trovare un seguito. Gli Amici del Museo, riconoscenti per l’amicizia e la collaborazione condivisa in questi anni, desiderosi di continuare a condividere con Silvio gli stessi scopi in piena sintonia con la parrocchia, hanno raccolto il suo insistente invito a individuare una persona che potesse raccogliere il testimone per il prossimo triennio.

Colgo l’occasione per augurare un buon lavoro a Francesco Rizzoni che continua con coraggio e altrettanta passione nella cura dei nostri musei e delle iniziative di promozione ad essi collegate. Di cuore: buon cammino.

Grazie arch. Gustavo Picinali

Ha regalato diversi anni di stretta collaborazione con la comunità nel Consiglio per gli affari economici, oltre che nel Consiglio del Museo, mettendo in gioco la professionalità e il tempo, senza misura e in modo del tutto disinteressato. La meticolosità è stata una qualità che ha contrassegnato il suo generoso apporto alla gestione dei restauri e della manutenzione dei beni architettonici della parrocchia. Ha seguito i progetti dalla fase iniziale al loro termine senza risparmiare fatiche, di diversa origine. Il mio sentito grazie, anche a nome di chi mi ha preceduto. La sua passione per la comunità non si conclude qui: la libertà da impegni lavorativi gli consente di dedicarsi a studi particolareggiati su alcuni ambiti dell’architettura della Basilica.

Il suo ultimo impegno è stato riversato nello studio di soluzioni per la sistemazione della Piazza S. Croce. Da settembre gli succede in questo progetto l’architetto gandinense Viola Servalli, che ringrazio per la sua cooperazione.

don Innocente



Bilancio Parrocchiale 2016

ENTRATE			USCITE		
Rendite finanziarie		0,11	Manutenzione ordinaria		33.561,45
Rendite immobiliari (affitti)		5.618,30	Assicurazioni diverse		8.032,01
Elmosine e offerte		210.306,38	Imposte e tasse		4.485,30
ordinarie	68.326,35		Imu		8.102,00
straordinarie ed erog. liberali	130.508,03				
celebrazione sacramenti	11.472,00		Remunerazioni e compensi professionali		58.783,62
			remunerazione sacerdoti	4.610,00	
Contributi da enti		12.255,72	sacrista (di cui 20.290 contrib. '16 e arretr. '15)	39.915,11	
Rimborso Curia parte int. Passivi		1.044,00	collaboratori culto (predicatori, confessori,..)	7.083,00	
			compensi professionisti - ritenute d'acconto	7.175,51	
Attività pastorali		244.690,83	Spese generali e amministrative		76.823,05
parrocchiali	10.091,87		ordinarie di culto	6.527,40	
oratoriali: CRE, festa, imp.sport.+CAG	175.082,40		elettricità-acqua-riscaldam.-telef. parrocchia	31.579,36	
bollettino	39.449,00		elettricità-acqua-riscaldamento telef. oratorio	32.925,62	
museo	20.067,56		ufficio e cancelleria	803,65	
			interessi passivi - oneri bancari	4.987,02	
Altre entrate straordinarie		3.966,75			
Indennizzo assicurazione		13.386,00	Spese attività pastorali		198.721,47
			attività parrocchiali	21.601,61	
Utili da attività commerciali		43.330,33	attività oratoriali + CRE + festa + CAG	127.110,77	
cinema (da cui detrarre spese per utenze)	24.931,55		bollettino	32.869,49	
bar (da cui detrarre spese per utenze)	16.737,89		museo	17.139,60	
GSE (energia fotov. venduta)	1.660,89				
			Tributi verso la Curia		4.331,00
Incentivo x Fotovoltaico		8.556,68	Manutenzione straordinaria		4.215,09
			sistemazione camminamento sagrato Basilica	4.215,09	
Entrate Carità, missioni...		30.983,63	Uscite Carità, missioni...		30.983,63
Giornata Missionaria Mondiale	3.258,00		Giornata Missionaria Mondiale	3.258,00	
Missioni diocesane	3.715,44		Missioni diocesane	3.715,44	
Racc. Mazzoleni don Andrea	7.190,00		Racc. Mazzoleni don Andrea	7.190,00	
Caritas x EQUADOR E UCRAINA	1.633,00		Caritas x EQUADOR E UCRAINA	1.633,00	
Varie (c. ascolto, s. vincenzo)	4.515,81		Varie (c. ascolto, s. vincenzo)	4.515,81	
Caritas x TERREMOTATI	7.205,38		Caritas x TERREMOTATI	7.205,38	
Seminario	1.466,00		Seminario	1.466,00	
Colletta Globale	750,00		Colletta Globale	750,00	
Giornata Carità del Papa	850,00		Giornata Carità del Papa	850,00	
Università Cattolica	400,00		Università Cattolica	400,00	
TOTALE ENTRATE		574.138,73	TOTALE USCITE		428.038,62
			quote rimborsate per finanziamenti		49.884,04
			TOTALE		477.922,66
PERDITA D'ESERCIZIO			UTILE D'ESERCIZIO		96.216,07
TOTALE A PAREGGIO		574.138,73	TOTALE A PAREGGIO		574.138,73

Mutui		307.753,00
Banca Popolare di BG x oratorio	(a.5)	21.240,00
Regione Lombardia x imp. sportivi	(a.10)	12.500,00
Regione Lombardia x proiettore	(a. 2)	5.000,00
Credito Bergamasco x tiburio	(a. 5)	8.300,00
Banca Popolare di BG x tetto palestra	(a. 5)	5.500,00

Leggiamo i numeri...

Nel 2016 non abbiamo avuto particolari uscite per lavori straordinari se non per il recupero strutturale del camminamento del sagrato, di cui abbiamo riferito nel dettaglio negli scorsi numeri de La Val Gandino. Era prevista una consistente cifra per la sistemazione della piazza di Santa Croce e della cella campanaria della relativa chiesa, presentate con documentazione fotografica del degrado in occasione del Settenario del Carmine del luglio 2016. Questa spesa sarà sostenuta nel 2017 a causa di problemi relativi ai permessi necessari prima dell'inizio dei lavori. Le somme a disposizione serviranno per quello scopo e per progettare la manutenzione di parte dei tetti della Basilica per la quale abbiamo già affrontato, come tutti ricorderanno, la sistemazione della copertura del tiburio e della sacrestia alcuni anni fa. Per completezza dovremmo ricordare che sarebbe indispensabile provvedere alla manutenzione straordinaria della copertura in rame della cupola del campanile che presenta alcuni fori visibili dall'interno nonché la verifica della sicurezza delle parti lapidee per consentire la rimozione della rete protettiva posizionata anni fa. Per la verità anche i banchi settecenteschi ed ottocenteschi della basilica richiederebbero un ingente opera di restauro, ma a questo penseremo quando ulteriori disponibilità economiche lo consentiranno. La voce relativa alle attività pastorali oratoriali prevede in entrata e in uscita una somma di 24.000 euro per il Centro di Aggregazione Giovanile. Come da convenzione con il Comune le somme sono stanziare per provvedere alla gestione del servizio e per gli operatori impegnati nel servizio di assistenza al Centro di Aggregazione e nello spazio compiti che si svolge presso l'Oratorio.

LA VOCE DELLA COMUNITA' MAGDA

Riflessioni quaresimali

Nel mese di Marzo è iniziata la quaresima e vogliamo prendere spunto dal vangelo di Matteo 4, 1-11. Ricordiamo che Gesù fu tentato nel deserto dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti: *“Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo”* Allora il tentatore gli disse *“Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane”* e Gesù risponde *“non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”*. La tentazione continua *“Se sei Figlio di Dio gettati giù”* ma Gesù risponde sta anche scritto *“ non tentare il Signore Dio tuo”*. Il maligno riprende *“Tutte queste cose io ti darò se, prostrandoti, mi adorerai”* ma Gesù lo scaccia dicendo che sta scritto *“Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi culto”* Anche noi come Gesù che era Vero Uomo siamo tentati. Siamo pronti a scacciare il maligno e tutte le sue tentazioni? Sicuramente non ci viene chiesto di fare gesti eclatanti ma di non cercare il proprio nutrimento al di fuori di Dio. Tentarlo per soddisfare noi stessi e rinnegarlo per seguire falsi dei, sono le tentazioni che dobbiamo affrontare ogni giorno. La nostra certezza è che Il maligno è e sempre sarà l'eterno sconfitto se ci rivolgiamo con amore filiale a Gesù per intercessione di Maria. Ci pensano poi loro a metterlo a posto. *“Non abbiate paura”* direbbe Giovanni Paolo II.

La quaresima termina con la crocifissione e resurrezione di Gesù Cristo Dio. Egli, con la sua morte ha sconfitto la morte per tutte le donne e gli uomini. Resuscitando ha preparato un posto in Paradiso per tutti coloro che credono in Lui e, per la sua bontà infinita, anche per coloro che non credono. Ci ha promesso la vita eterna nel regno dei cieli dove non c'è né malattia né persecuzioni né alcun affanno. Sicuramente in Paradiso non ci saranno più brutte notizie per il telegiornale e non ci sarà nessun tipo di male perché Gesù ha già pagato con la sua croce per i nostri peccati inchiodandoli per sempre alla croce. Ai piedi della croce Maria, Figlia, Madre, Sposa e Regina, è anche nostra mamma perché Lui *“Vero Dio”* è diventato grazie al *“fiat”* di Maria *“Vero Uomo”*, Figlio di Maria e nostro fratello. Noi non abbiamo più nulla da temere poiché conosceremo tutti la salvezza che ci ha promesso, liberazione e guarigione da tutte le nostre malattie, aberrazioni e miserie, perché Gesù è una cosa sola con il Padre. Questa riflessione per dire alle persone che si sentono sfiduciate o ammalate o tristi o povere di non avere timore e di affidarsi all'onnipotenza di Cristo. Tutti i problemi si risolvono con il suo aiuto. Noi viviamo credendo in questo e ci affidiamo a Cristo e alla Madonna, accolti tra le loro braccia non possiamo più avere paura di nulla.



Ciao a tutti da Carlo e Danilo



Diario di un curato di...

Una mano al cuore e una al portafoglio...

Non vorrei sembrare troppo materialista, ma qui dalle nostre parti si sperimenta spesso questo detto. Negli ultimi mesi la nostra compagnia di tante avventure, la jeep dell'oratorio, ci ha abbandonato. Aveva quasi la mia età. Per questo era molto giovane!!! Però un mezzo di trasporto a quell'età ha già qualche acciaccio. Da allora è partita una piccola gara di solidarietà tra le persone che hanno una mano al cuore quando si parla di Orenga e abbiamo raccolto i soldi necessari per poter acquistare una jeep che potesse darci un valido sostegno. Nel giro di qualche settimana ci



siamo mossi attraverso internet e i siti che vendono usato per poter vedere se c'era un mezzo che facesse al caso nostro... ci siamo fatti una cultura di auto e una cultura sulle possibili truffe, ma alla fine la jeep è arrivata con i mezzi più classici: il passaparola. Ecco che in pochi giorni abbiamo recuperato una Nissan Navara, un pick-up molto resistente e valido per continuare a sognare! Grazie a tutti per la disponibilità e la passione che ci hanno messo.

Biblia pauperum

Gli studiosi di storia dell'arte definiscono le vetrate con questa espressione che vuol dire che le immagini sono uno strumento per chi è più povero per poter comprendere un po' di più la Bibbia. Nel nostro oratorio da circa nove anni, nella parte superiore delle vetrate del bar compaiono delle vetrate realizzate nel CRE 2008 attraverso cartoncino e carta velina. Ci è venuta la pazzia idea, dato che erano molto rovinate dal sole, di provare a restaurarle e per fare questo ci siamo inventati un laboratorio di restauro per i nostri ragazzi. Sarà un lavoro molto lungo e meticoloso. Già da adesso vorrei dire grazie a tutte quelle mamme che il giovedì pomeriggio si trovano al bar dell'oratorio insieme a 15 bambini per realizzare questo lavoro che renderà ancora più bella e accogliente questa nostra casa. Ragazzi non molate, sarà una grande soddisfazione!

Un gioioso lavoro di squadra

È stato definito così il lavoro che la nostra Équipe Educativa dell'oratorio sta svolgendo in questi mesi. Se vi ricordate nella Messa di chiusura e di ringraziamento per la festa dell'oratorio dello scorso anno don Emanuele Poletti, direttore dell'Ufficio Pastorale Età Evolutiva, ci aveva parlato di questo nuovo organismo pastorale di accompagnamento del curato nelle attività dell'oratorio.

Questo gruppo (composto da Mario Canali, Silvia Bosio, Manuela Loglio, Dylan Moroni e Davide Aresi con la presenza di don Innocente) si ritrova ogni due settimane prendendo in esame le questioni educative che attraversano la vita del nostro oratorio e tutte quelle necessità organizzative di cui una grande casa necessita. Emanuela Plebani della cooperativa SottoSopra di Clusone e tutor delle Équipe della valle ci ha definiti così nell'incontro dei curati al quale è intervenuta recentemente.

Eh sì, quando ti appassioni all'educazione, non puoi che essere contento e lavorare in squadra. Presto avverrà anche il mandato ufficiale per queste persone che si sono rese disponibili per questo servizio intenso e appassionante.

Pane di carità, pane di condivisione

Per i bambini e ragazzi dalla IV alla VII tappa di catechesi (dalla quarta elementare alla prima media) il ritiro di domenica 5 marzo è stato un'importante occasione di riflessione e svago.

Temi cardini dell'incontro sono stati la condivisione, la carità ed il mettersi in gioco per gli altri. Non c'è nulla di meglio del pane per tradurre in un semplice simbolo tutti questi valori. Ecco quindi che i ragazzi si sono da subito messi ad impastare la farina e gli altri ingredienti per ricavarne svariate forme. Il pane così ottenuto, una volta cotto, è stato segno di condivisione tra tutti e nel frattempo ha ricompensato l'impegno di ognuno. Anche di quelli che, come il sottoscritto, hanno bisogno di un corso di cucina...

Il gesto del preparare e dividere questo alimento povero ha permesso di collegarsi ad una figura che ha conosciuto molto bene la povertà: Madre Teresa di Calcutta. Dopo un'introduzione sulla vita della Santa, Don Marco ha focalizzato l'attenzione sull'instancabile soccorso agli ultimi e sul totale affidamento della monaca a Dio, evidenziando poi lo stretto parallelismo con il buon samaritano del Vangelo di Luca. Sulla base di questi spunti i ragazzi hanno partecipato attivamente con un momento di preghiera e riflessione personale. Dopo una parentesi di gioco, l'incontro è proseguito con la visione di un film sulla commovente e intrigante storia di un bambino, un "Little boy", determinato a fare qualunque cosa pur di riportare a casa suo padre dalla guerra: anche donandosi agli altri con opere di misericordia.



Un catechista

Il giorno di Pasqua la benedizione delle uova

Tutti i bambini aspettano con ansia il giorno di Pasqua per poter aprire l'uovo e dentro l'uovo poter trovare una sorpresa. L'attesa è ciò che rende speciale quella sorpresa, anche se a volte non è quella che uno si aspetta. Quest'anno abbiamo pensato alla valorizzazione di quel gesto bellissimo che ogni anno si ripete con l'avvicinarsi della Pasqua: la benedizione delle uova. Benedire le uova è un gesto tipicamente pasquale che dice di una vita nuova che nasce e che è benedetta.

Vivere questo gesto il Sabato Santo non è forse la scelta migliore anche se si fa da tanti anni perché in quel giorno non c'è acqua benedetta, non c'è fuoco: è il giorno del grande silenzio e del lutto.

Abbiamo pensato allora di portare questo bellissimo gesto con i nostri bambini al termine della S.Messa solenne della domenica. I bambini si avvicineranno all'altare quando ci sarà la benedizione finale.



Alla scoperta delle vocazioni

Cos'è la vocazione? Come si manifesta? Capita spesso di porsi domande come questa, e non sempre siamo in grado di darci una risposta. I nostri primi incontri sono stati proprio un tentativo di risposta a questi quesiti. Abbiamo scoperto innanzitutto che spesso, parlando di "vocazione", si pensa solamente a quella sacerdotale: in realtà, la vocazione è una "chiamata". Ogni giorno ognuno di noi è chiamato dal Signore a ricoprire una figura ben precisa che non per forza è legata ad una professione religiosa.

Ed è per questo che i nostri primi quattro incontri sono stati dedicati alla scoperta di questo ampio spettro di modi in cui Dio ci chiama ad essere cristiani, partendo dal primo

incontro tenuto da un gruppo di suore. Abbiamo poi conosciuto un frate, una coppia di sposati ed un consacrato laico, figura poco conosciuta ma impegnata attivamente nella vita religiosa della Comunità in cui vive. L'incontro di febbraio invece ci ha portato a Bergamo, nel monastero delle Clarisse, in cui siamo entrati in contatto con lo stile di vita delle suore di clausura. Domenica 5 marzo è stata la volta della SVG (Scuola delle Vocazioni Giovanili), in cui abbiamo ascoltato le testimonianze di giovani come noi, che hanno scelto di cominciare un percorso di discernimento che potrebbe portarli a scegliere la via del sacerdozio. Abbiamo scoperto tanti modi diversi di vivere la vita, ognuno intenso in una maniera sempre nuova.

Nei prossimi incontri cercheremo invece di fare un'autoanalisi, pensando a come viviamo la nostra vita e per cosa sentiamo di essere chiamati, in preparazione anche al viaggio che, nel mese di agosto, ci porterà a Scampia per un'esperienza di volontariato. Per ora è tutto!



Notizie dal Cdd



Buongiorno Valgandino sono Simone del CDD di Gandino trasferito ad Albino...

Con gioia vi mando due foto scelte da me: in una foto sono al CDD insieme ai ragazzi dell'Oratorio che spesso durante l'anno ci hanno fatto visita condividendo attività di gioco e di cucina. Nell'altra foto siamo a pranzo a Zambla durante la nostra classica giornata sulla neve. Arrivederci a presto!

Simone Nodari



Gioia, povertà e dignità

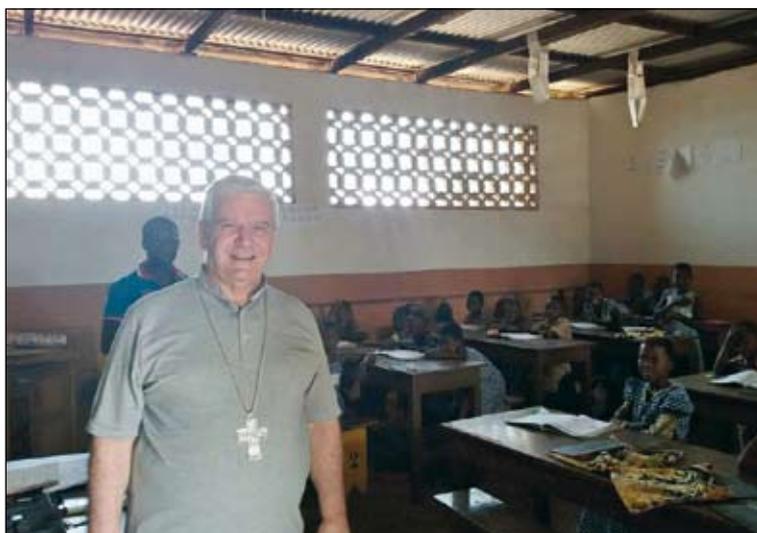
Sabato 4 marzo, in Oratorio si è svolta la “Cena Povera”, che oltre al menu “ristretto ha presentato l’incontro con Giovanni Corrà e Federica Falgari, una coppia che ha scelto di testimoniare la propria missionarietà facendo volontariato in Costa d’Avorio durante la luna di miele nel 2012.

Dopo aver frequentato il corso giovani per l’esperienza breve in missione, presso il Centro Missionario Diocesano, sono stati destinati insieme ad altri tre ragazzi alla missione dove opera, da gennaio 2008, don Massimo Cornelli di Almenno San Salvatore. In totale hanno vissuto la missione per tre settimane e la quarta hanno visitato paesi e zone limitrofe da freschi sposini. Hanno assistito i ragazzi animatori per una specie di C.R.E. estivo con i bimbi/ragazzi della parrocchia di Saint Maurice ad Agnibilikrou. Nella zona, ci hanno riferito, cibo ed il vestiario sono sostanzialmente disponibili (anche se non con l’abbondanza cui siamo abituati), ma c’è una forte povertà di spirito.

Sono stati favorevolmente colpiti dall’allegria con cui i bambini e la gente del luogo affrontano ogni situazione e accolgono le persone. “Come vedono una macchina fotografica – raccontavano i coniugi - tutti accorrono per scattarsi una foto in compagnia. Così come tutti vengono coinvolti nel ballo appena si ode un semplice suono di tamburo”. “Durante una gita di 15 Km rigorosamente percorsi a piedi - hanno aggiunto - arrivò una pioggia scrosciante. Eravamo abbattuti, ma dopo pochi metri i bambini iniziarono ad intonare canti, saltellare e ballare”. Racconti semplici cui, purtroppo, abbiamo perso l’abitudine, che hanno reso preziosi gli insegnamenti di questo dopo cena missionario. Possiamo così riassumerli: *la gioia di vivere anche nella povertà, la fratellanza e la condivisione del poco che si ha a disposizione, la povertà dignitosa.*

Il ricavato netto delle offerte raccolte è di Euro 426,50 (sarà devoluto per il progetto annuale proposto da Suor Maddalena Tomasini nelle missioni in Argentina delle Suore Orsoline di Gandino.

Il G.M.G.



*Il Vescovo mons. Beschi
nella scuola di Agnibilikrou (Costa d’Avorio)*

Domenica 26 marzo tornano le torte alla Fiera di S. Giuseppe

Vi aspettiamo alla Bancarella Missionaria delle Torte il 26 Marzo, in occasione della Fiera di San Giuseppe, nella consueta postazione davanti alla Scuola Primaria. Rinnoviamo l’invito a chi volesse collaborare preparando alcune torte: i vassoi e l’occorrente per l’incarto sono disponibili in Oratorio e sabato 25 marzo, nel pomeriggio, saremo disponibili per la consegna.

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell’Oratorio:
€ 823.60 (2ª domenica di Febbraio);

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Benvenuta fra noi

Giulia Imberti
battezzata il
5 marzo





VENERDI' 31 MARZO IN BIBLIOTECA

A vent'anni dalla morte, il ricordo de "la Signorina"

Un ricordo che va al di là del tempo, custodito gelosamente dai suoi "allievi" che tanto ne hanno apprezzato la grande cultura e le doti umane non comuni. In occasione del ventesimo anniversario della morte, la comunità di Gandino ricorda venerdì 31 marzo alle 20.45 la figura e le attività di Maria Bianca Brignone, da tutti ricordata come "la Signorina". La serata si svolgerà nella sala conferenze della Biblioteca Civica, che è dedicata dal 2012 all'insegnante che in paese elargì cultura gratuitamente ad una moltitudine infinita di studenti. "Era nata a Torino il giorno di Natale del 1902 - ricorda Deni Capponi a nome degli ex allievi che organizzano l'incontro - e nella seconda metà degli anni '30, oltre a compiere traduzioni di testi scientifici da varie lingue, lavorò presso gli uffici assistenza del comune di Torino. Qui conobbe una collega gandinese con cui nel luglio del 1944, dopo l'ennesimo bombardamento della città piemontese, si trasferì a Gandino, trovando alloggio con la mamma inferma presso l'allora Ospedale Civile. Iniziò a dare ripetizioni ai pochi che in quei tempi potevano permettersi di proseguire gli studi, e gratuitamente continuò a farlo anche dopo la morte della mamma (1951) e sino ai primi anni '90. Morì a Gandino il 5 gennaio 1997".



Intere generazioni di gandinesi, e non solo, sono stati alunni della "Signorina": emigranti bisognosi d'imparare la lingua straniera del Paese che li avrebbe ospitati, operai che si preparavano a sostenere l'esame di terza media divenuta obbligatoria a partire dagli anni '60, semplici studenti alle prese con i normali compiti scolastici, laureandi impegnati nella stesura delle tesi di laurea, ex alunni bisognosi di un saggio suggerimento per risolvere qualche problema di vita quotidiana. Pur malandata per la caduta da un albero in giovane età che la obbligava a letto per diverse ore al giorno, "la Signorina" aveva creato un'aula domestica divenuta per tanti anni per moltissimi ragazzi un irrinunciabile punto di riferimento. "La pionieristica didattica della "Signorina" - aggiunge Capponi - non ha eguali, almeno in quegli anni. I più piccoli, una volta ben formati e ferrati sulla gestione di problemi aritmetici o algebrici, a loro volta diventano docenti, affiancandola, per insegnare ai neofiti, anche più adulti, particolari passaggi o sistemi di soluzione. Riuscì a far sentire ogni partecipante parte integrante della sua "scuola": per lei non c'erano differenze tra i timidi, gli spavaldi o i diversamente abili. Tutti contribuivano a formare quell'universo multiforme che fa parte di ogni comunità".

L'amministrazione comunale di Gandino, nel 1994, premiò Maria Bianca Brignone con medaglia d'oro e pergamena, iscrivendola nell'Albo dei Benemeriti, per la lunga e disinteressata opera di educazione. Nel 1988 gli Amici di Barzizza le avevano assegnato una targa con lo stemma della frazione a ricordo del suo impegno civile.

A condurre la serata di ricordi sarà l'ex alunna Cristina Paladini. Verrà letta una breve biografia, arricchita da aneddoti e pensieri degli ex alunni. Verrà anche recitata una breve commedia/farsa scritta in dialetto gandinese da Maria Bianca Brignone su commissione di Suor Raffaella Ongaro che, in occasione di una visita della Madre Generale delle Orsoline al convento di Gandino, voleva rallegrare la serata con un "pezzo" spiritoso e "fuori dalle righe".

Fuori dalla danza
Coro "Piccole Note Insieme"
Gruppo "Musical Castione"
presentano

insieme per unicef 

PRESENTA LA SERATA CARLO PAGANESSI

Una serata all'insegna della solidarietà a sostegno della campagna

VENERDI 24 MARZO | ore 20:30
CINETEATRO LOVERINI, GANDINO (BG)

PER OGNI BAMBINO IN PERICOLO
unicef 

Un nodo blu contro il bullismo

Il 7 febbraio in tutta Italia è stata celebrata la Giornata Nazionale contro il Bullismo a Scuola, accomunando gli studenti di ogni ordine e grado in un appello concreto contro una piaga che riguarda sempre più i nostri ragazzi, non soltanto in ambito scolastico, ma anche oratoriano.

Il tema della giornata “Un NodoBlu contro il Bullismo” puntava a motivare gli studenti nell’acquisire consapevolezza sul bullismo, comprendendo le emozioni della vittima, riflettendo sulle responsabilità degli osservatori. E’ stato importante capire cosa si prova nel fare/subire prepotenze, comprendere le motivazioni sottese al comportamento prepotente, riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni ed elaborare strategie di soluzione del problema. Un’occasione per sviluppare empatia, cioè imparare a cogliere la prospettiva dell’altro e a identificarsi con lui. In classe i ragazzi hanno assistito ai filmati “L’unione fa la forza- bulli di cartone” e “Coraggio”, allargando la riflessione ai lavori di gruppo. In mattinata i ragazzi delle classi quarte e quinte hanno poi formato in cortile “il nodo blu contro il bullismo”, fotografato dall’alto e dall’alto contenuto simbolico. Bravi!



Un’occasione per sviluppare empatia, cioè imparare a cogliere la prospettiva dell’altro e a identificarsi con lui. In classe i ragazzi hanno assistito ai filmati “L’unione fa la forza- bulli di cartone” e “Coraggio”, allargando la riflessione ai lavori di gruppo. In mattinata i ragazzi delle classi quarte e quinte hanno poi formato in cortile “il nodo blu contro il bullismo”, fotografato dall’alto e dall’alto contenuto simbolico. Bravi!

Il Giappone si avvi...Cina!”

Animazione, sfilate e in balli in maschera: per festeggiare il Carnevale a fine febbraio c’era solo l’imbarazzo della scelta. Animalcortile, Pro Loco, Alpini e Oratorio quest’anno hanno promosso il tema “Il Giappone si avvicina...Cina””, con caratterizzazione orientale in due diversi appuntamenti.

Domenica 26 febbraio la sfilata è partita dall’Oratorio con corteo in centro storico e animazione del dj Miguel. A guidare il gruppo festante un enorme drago orientale lungo oltre 15 metri.

Martedì 28 febbraio i festeggiamenti sono culminati nel ballo in maschera al parcheggio coperto di piazza XXV aprile (causa maltempo). A quanti si sono adoperati per un momento di festa che fa la gioia soprattutto dei più piccoli un grande ringraziamento!



Sulle tracce della nonna, a Gandino sbarcano i Marines

Storie di emigrazione che si rincorrono a cavallo dei secoli, riannodando i fili del ricordo fra la Val Gandino e gli Stati Uniti. Ha avuto il lieto fine di un allegro ritrovo corale con cugini e parenti il viaggio in Valle Seriana di Joe Meisel, capitano dei marines di padre tedesco, residente nel North Carolina. Joe approfittando del fatto di essere per sei mesi di stanza in Germania ha deciso di raggiungere Gandino, unitamente al collega Andrew Abate di New Orleans (e pure di origini italiane), per rintracciare i luoghi d'infanzia della nonna Maria e dei bisnonni Giovanni Servalli e Margherita Nosari. Alcuni anziani li ricordano perfettamente in quanto lei era sorella di don Giummì. I coniugi Servalli emigrarono in America quando la figlia Maria aveva solo 8 anni. Dal matrimonio nacquero anche Franco (Frank) ed Apollonia (Polly), che ereditava il nome da una zia, sorella paterna. Il ceppo Servalli gandinese da cui discende Joe per parte della nonna è quello dei "Taranti - i Servalli di Gelin-do", fra i quali anche Luigi, morto di recente. Proprio la moglie di Luigi, Maddalena, con la figlia Sara ed il genero Adriano hanno accolto i graditi ospiti, affiancandoli insieme ai cugini Renato e Pino in tour alla scoperta delle proprie origini.

Tappe obbligate la Basilica, il Municipio e via Dante con i cubetti della Corsa delle Uova (che Joe vorrebbe esportare negli States), ma anche la casa d'origine della nonna, al civico 4 di via Portone Fosco, oggi proprietà Canali. Non è mancato come detto il ritrovo festoso con tutti i parenti, con tanto di commovente discorso di Joe riguardo l'importanza di mantenere e riscoprire le proprie radici.



Il ritrovo Servalli con Joe Masier, secondo da sinistra accovacciato



Giovanni Servalli e Margherita Nosari, bisnonni di Joe, emigrati negli Stati Uniti



La piccola Maria Servalli, poi nonna di Joe Masier



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

Bosatelli non si ferma più: sua anche la Grande Corsa Bianca

Un poker memorabile, che consacra il gandinese Oliviero Bosatelli nell'Olimpo degli ultratrailers del pianeta. Venerdì 24 febbraio il nostro instancabile vigile del fuoco ha tagliato vittorioso il traguardo della Grande Corsa Bianca, la traversata invernale in semi-autosufficienza che può essere effettuata con gli sci, a piedi o con biciclette specifiche (fat bikes). Il percorso si snoda per 170 Km di lunghezza e 6000 m di dislivello positivo, con un grande giro ad anello all'interno dei Parchi dello Stelvio e dell'Adamello. Al comando, di fatto sin dalla partenza Oliviero Bosatelli ha coperto l'intero tracciato con una media di circa 5 chilometri all'ora. Il successo si aggiunge a quelli del 2016 nell'Orobic Ultra Trail ed al Tor des Geants in



Valle d'Aosta, ma anche del 12 febbraio alla Brunello Crossing a Montalcino. Per il nostro campione non sono mancate alcune difficoltà, a cominciare da un errore di percorso (che all'ultimo è stato modificato per ragioni di sicurezza) che gli ha fatto percorrere circa 8 chilometri in più. Bravo!

CAI Valgandino, eletto il nuovo direttivo

Il Club Alpino Italiano, sottosezione Valgandino, ha rinnovato nelle ultime settimane il proprio direttivo, eleggendo l'organico che resterà in carica per il triennio 2017-2019. Alla carica di presidente è stato confermato Antonio Castelli, che sarà coadiuvato dal vicepresidente tesoriere Tonino Rudelli, dai segretari Fabio Caccia e Cristina Speranza, e dai consiglieri Maurizio Bernardi, Giorgio Rottigni (Baita Monte Alto), Giuliano Bertasa, Pierantonio Pezzotta (gite estive ed invernali), Dario Nani (arrampicata e palestra), Giannangelo Perani (alpinismo giovanile) e Quirino Stefani (Biblioteca e materiale). Eugenio Caccia ed Eugenio Zanotti sono i delegati per sentieri e Comunità Montana. Lo scorso anno il CAI Valgandino ha festeggiato il 60° compleanno, dato che nacque nel 1946. La sottosezione conta 262 soci, provenienti per lo più da Gandino, Casnigo e Cazzano S.Andrea. Il primo presidente fu Vittorio Baroncelli, ed oltre all'attuale presidente Antonio Castelli, a guidare il Cai Valgandino si sono succeduti negli anni, anche Gigino Rudelli (per circa 30 anni), Eugenio Mecca, Gabriele Bosio, Luca Ruggeri ed Eugenio Zanotti. Attività escursionistica (gruppo EGIA), alpinismo giovanile, Baita Monte Alto ed arrampicata boulder (Gruppo Koren) sono i campi principali di un impegno sempre attuale.



Amatriciana solidale: insieme si può!

Il Comitato Amici della Scuola Materna di Gandino ringrazia di cuore tutte le persone che si sono prestate alla buona riuscita della manifestazione "Un piatto di amatriciana" a favore delle popolazioni colpite dal sisma, tenutasi il 25 febbraio.

La collaborazione preziosa dell'associazione Fanti di Gandino, la disponibilità della Scuola Materna, l'appoggio dell'Oratorio, la "dolce" donazione del panificio Persico, testimoniano come l'unione di

spirito faccia la forza. La forza di fare del bene e di farci del bene, creando reti solidali ed empatiche capaci di rendere la nostra comunità più resiliente e unita nella quale i nostri figli possano crescere sereni e consapevoli dell'altro. Ringraziamo inoltre la protezione civile di Vertova impegnata nella raccolta fondi e tramite la quale il nostro piccolo/grande gesto verrà consegnato direttamente al sindaco di Amatrice. La somma raccolta ammonta a 1355 euro.

BANCO BPM			
VERTOVA	03/03/2017	Id.70621XRS0046 VERS	4323
Vogliate prendere nota che abbiamo eseguito, sul Vostro conto corrente N000068 le seguenti operazioni:			
DEBITO	IMPORTO	VALUTAZIONE	
780 CONTANTI	EUR 1.355,00+		03/03/2017
TOTALE	A CREDITO	EUR 1.355,00+	
COMITATO AMICI SCUOLA MATERNA GANDINO			
CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE A INCENDIO BOSCHIVO VERTOVA VIA SAN CARLO			

Mamma Barbara del Comitato Amici della Scuola

Gandino nel Tempo

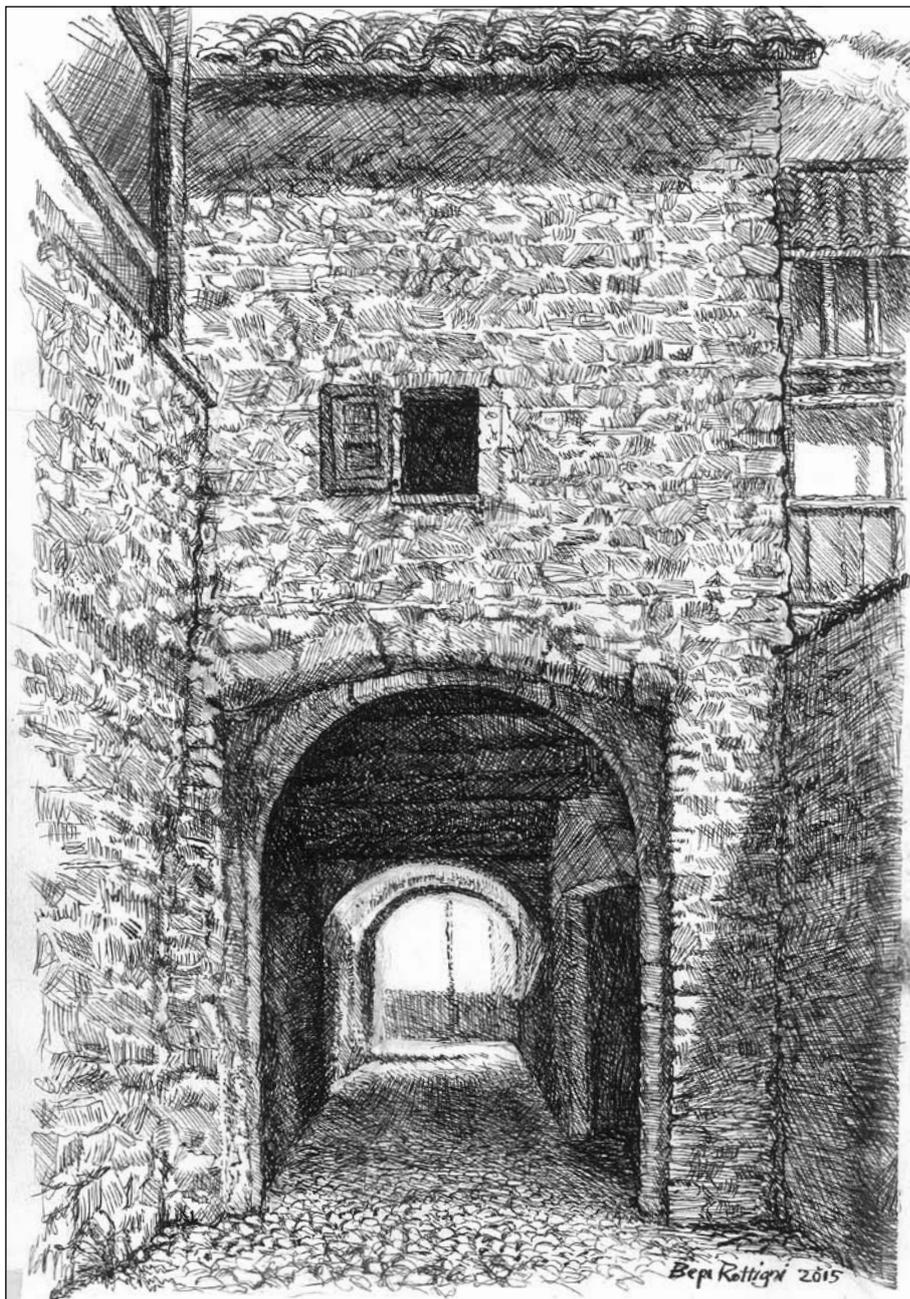
Porta di stretta dei Canali (vicolo Canali)

probabile XV sec. - esistente

“Porta el-la strìcia de canai” nel nostro idioma è da intendersi con molta probabilità come: la Porta di una stradina stretta come un canale, (ipotesi di Ludovico Colombi, nato nel vicolo). In passato si indicava anche “giò ‘ndecanài” per i due vicoletti che si dipartono con l’incrocio, dopo l’inizio di via Cazzaniga. Potrebbe anche indicare un piccolo nucleo abitato dalle famiglie Canali, da non confondersi però con la Porta dei Canali o Casali che si trovava a metà di via Forzenigo dopo l’incrocio con via Abate A. Campana, in prossimità della Porta Pozzo che chiudeva la cinta muraria (di fronte all’Asilo). La Porta di Vicolo Canali era di importanza secondaria, con passaggio vincolato a persone, animali e a carretti di media grandezza, non molto ingombranti, anche se lo spazio utile si aggira sui 2,10 m. in larghezza e 2,80 in altezza. Dalla Porta in oggetto, a metà strada tra la Porta principale a due torri del “Pomaro” (Purtù-fosk) e il Fortilizio con la Torre-Porta della “Fopa” (in via M;atteotti) dipartivano le mura sui due lati che difendevano dagli intrusi i tre edifici attuali del 1400, mentre il viottolo confluiva poi nei prati della “Fopa” confinante col “Paitino” (toponomastica del *Calcato dei Beni della Spett. Comunità - 1747*) e più in là La Torre-Porta di Fopa-Laca in via Del Negro (dopo l’attuale Supermercato). Non si può certo affermare che Gandino, per i forestieri non fosse accogliente: quattro porte d’ingresso nello spazio di duecentocinquanta metri!

Grossi cardini (pòlek) si possono ancora notare infissi nel pietrame, sui lati nella parte superiore prima dell’arcata. Risulta piuttosto in controtendenza il fatto che questi non si trovino all’interno dell’arco e che quindi le pesanti ante si aprissero all’esterno verso i possibili malintenzionati; con il solo vantaggio per chi doveva difendersi, di non preoccuparsi molto della tenuta della trave di sbarramento all’interno.

A ben riflettere, oggi, la pubblicazione di questa Porta dopo circa nove anni dall’inizio della rubrica “*Gandino nel Tempo*” risulta alquanto anomala, se consideriamo l’importanza della sua plurisecolare e



ininterrotta presenza rapportata ad un soggetto anonimo pubblicato sulla prima puntata. Un antico manufatto del quale la maggioranza dei gandinesi ne ignorava l'esistenza: la Porta "Ostium Platea" di via Mirandola (ora via Giovanni XXIII) proposta ovviamente con delle forme non necessariamente corrispondenti alla realtà di allora.

Lo scopo della Rubrica era quello di riesumare per la memoria storica degli abitanti (e dei pochi turisti) tutti i monumenti e gli aspetti caratteristici della Gandino scomparsa; fin qui tutto bene! Quando si trattò alla fine di enumerare il totale delle Porte che lo avevano reso tanto importante, subentrò anche il rammarico di non poterne esibire almeno una ancora integra, non manomessa. La "Stretta dei Canali" pur essendo l'unica a vantare queste caratteristiche senza mai mutarne l'aspetto fino ad oggi, non trovò spazio né citazioni. Ancor di più! Nemmeno interventi postumi e accalorati di appassionati di "storiapatria" per evidenziarne l'omissione! E... il sottoscritto? Estensore di note storiche, nonché di "ricostruzioni" grafiche del passato? ...Zero! Unicamente il bisogno di doversi recare un giorno per far visita ad un conoscente residente in tale vicolo, lo mise in condizioni di riscoprire, riconsiderare e quindi... darsi una manata sulla fronte! In questo caso le spiegazioni si possono sintetizzare ricorrendo al detto: "Lontan dagli occhi, lontan dal cuore". Alzi la mano chi in tutta la sua vita è transitato più di tre-quattro volte da questa "piccola enclave"!

Porta di vicolo dei canali entra quindi (e a pieno diritto) nell'elenco già folto delle 15 porte citate in precedenza, diventandone la 16^a. A questo punto la prudenza è d'obbligo nel non ritenere ormai definitivo e acquisito l'elenco, in quanto, uno studio più approfondito e articolato sulla attuale configurazione urbana e la toponomastica del passato potrebbero riservarci altre piacevoli sorprese. Quanto a Barzizza: ancora tutto da sondare!

A buona ragione, "Porta di Vicolo dei Canali" oggi, rappresenta se non l'unico, uno dei pochi angoli incontaminati della Gandino medioevale.

E' la luce del tardo meriggio, in particolar modo quando l'ultimo sole riesce a insinuarsi nella stradina, sfiorando gli archi e proiettando lunghe ombre, che sa trasportarti in una atmosfera ancestrale; in qualcosa che solo i tuoi lontani avi potevano assaporare. Poi però t'accorgi che anche il rumore degli zoccoli che facevan cantare i sassi dell'acciottolato non è più quello, perché quel vicolo è stato deturpato e ferito nella sua unicità dal catrame frammisto a grandi chiazze di cemento e a buche di terriccio e allora... Addio sogni!

Ci sarà mai **Qualcuno** che in un futuro prossimo deciderà finalmente di cancellare questo scempio e ridare a Gandino almeno uno scorcio integro e coerente, degno del suo passato?

(Testo e illustrazione a china -ripresa dal vero- di Bepi Rottigni)

Farmacie di turno

Marzo - Aprile 2017

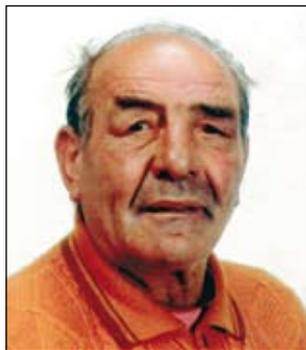
dal 16/03 al 18/03	Comenduno
dal 18/03 al 20/03	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 20/03 al 22/03	Vertova - Aviatico
dal 22/03 al 24/03	Peia - Nese
dal 24/03 al 26/03	Nembro via Papa Giovanni
dal 26/03 al 28/03	Casnigo - Torre B. via S.Martino Vecchio
dal 28/03 al 30/03	Alzano Piazza Italia
dal 30/03 al 01/04	Vall'Alta di Albino
dal 01/04 al 03/04	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 03/04 al 05/04	Lefte - Pradalunga
dal 05/04 al 07/04	Gandino - Ranica
dal 07/04 al 09/04	Albino via Volta
dal 09/04 al 11/04	Gazzaniga
dal 11/04 al 13/04	Cene
dal 13/03 al 15/04	Albino viale Libertà
dal 15/04 al 17/04	Fiorano

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



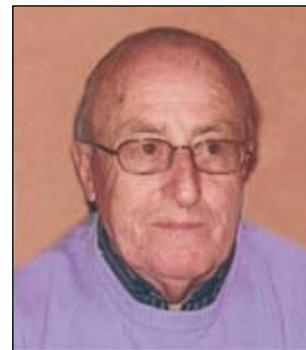
BONAZZI MARIA
13-8-1938 22-12-2016



MORETTI GIOVANNI
10° ANNIVERSARIO



BOBATZ ANNA MARIA
Venezia 31-05-1926
Marghera 18-01-2017



CANALI FRANCESCO
10-10-1930 25-01-2017



FRANCHINA EVA
21-5-1941 30-1-2017
*Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore di chi resta*



INCHINGOLO AGNESE
30-10-1923 14-2-2017



SERVALLI MARCELLA
1-3-1933 27-2-2017



MORO BATTISTA
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GUGLIELMO
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ENRICO
29° ANNIVERSARIO



TORRI FIONA
3° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI PIERINO
6° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

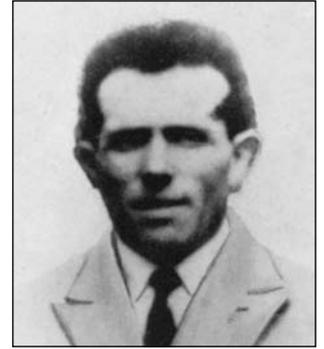


TORRI BATTISTINA
20° ANNIVERSARIO

BRIGNOLI PIETRO
24° ANNIVERSARIO



TORRI ANTONIO
26° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANNI
27° ANNIVERSARIO



FIORI BENVENUTO
24° ANNIVERSARIO



FIORI CATERINA
26° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANGELA
38° ANNIVERSARIO



KASER JOSEF
32° ANNIVERSARIO



BONANDRINI ANDREA 15° ANN.
BONANDRINI CINZIA 6° ANN.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Lanza Francesco nato a Gandino il 03.10.1953, deceduto il 09.02.2017; *Bianchi Clarice* nata a Conca Monte Fiore (Fo) il 20.06.1925, deceduta il 11.02.2017; *Servalli Marcella* nata a Gandino il 01.03.1933, deceduta il 27.02.2017.

Onoranze Funebri **GENERALI**

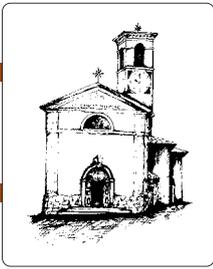
tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Barzizza**

Al di là delle cifre...

Premessa: Presentiamo in questo numero de La Val Gandino una sintesi del bilancio economico della gestione 2016 della quale mi sono occupato da settembre. Rinnovo la mia personale riconoscenza per chi mi ha preceduto. Ai parroci viene chiesto di amministrare con la coscienza di un buon padre di famiglia: sono certo che lavoriamo, in collaborazione con i figli, su questo sentiero.

Sono consapevole che le cifre in sé sono aride, ma esprimono dietro i numeri la vitalità di una comunità, le sue attenzioni, i suoi bisogni, i suoi impegni. Qualcuno ha sollevato dei dubbi sull'opportunità della scelta di rendere pubblico il bilancio. Nel passato si è preferito annunciare in modi diversi, magari solo verbali, la situazione economica riferita ad alcune iniziative straordinarie. Spero che questa decisione sia accolta come un piccolo segno di un cammino che continua nella direzione della corresponsabilità. Sono certo che si possono fare passi ulteriori, se ritenuti prudentemente utili.



Nel passato si è preferito annunciare in modi diversi, magari solo verbali, la situazione economica riferita ad alcune iniziative straordinarie. Spero che questa decisione sia accolta come un piccolo segno di un cammino che continua nella direzione della corresponsabilità. Sono certo che si possono fare passi ulteriori, se ritenuti prudentemente utili.

Una sola nota

L'anno 2016 ha visto una spesa per manutenzione straordinaria di euro 32.625. E' comprensibile a questo riguardo una perdita di euro 10.063,23. Non allarmiamoci: la parrocchia dispone, sulla scorta di entrate degli anni precedenti, possibili grazie alla vostra attenzione e cura per la parrocchia, di somme sufficienti per coprire la perdita e i costi dei lavori in corso: la nuova illuminazione della chiesa e il coro ligneo che si sta ricollocando in questi giorni.

Incontro per il Pellegrinaggio Santuari e abbazie delle Alpi

In previsione del Pellegrinaggio parrocchiale programmato per il periodo 23-25 aprile, si invitano tutti i partecipanti alla **riunione di giovedì 6 aprile ore 20.30 presso l'oratorio di Barzizza**



- è richiesta la presenza di tutti
- verranno raccolte le quote a saldo
- portare fotocopia della carta d'identità



*Benvenuta
fra noi!*



Letizia Zilioli

battezzata il 26-02-2017

Barzizza - Bilancio Parrocchiale 2016

ENTRATE			USCITE		
Rendite finanziarie		3,86	Manutenzione ordinaria		11.085,34
Rendite immobiliari (affitti)			Assicurazioni diverse		2.485,98
Elmosine e offerte		42.615,02	Imposte e tasse (tari casa parr.le)		86,48
ordinarie	20.221,29		TARI bar		237,52
straordinarie ed erog. liberali	20.323,73				
celebrazione sacramenti	2.070,00		Remunerazioni e compensi professionali		4.763,00
			remunerazione sacerdoti	1.913,00	
Contributi da enti			collaboratori culto (predicatori, confessori,...)	2.850,00	
Rimborso Curia parte int. Passivi			compensi professionisti - ritenute d'acconto		
Attività pastorali		64.975,30	Spese generali e amministrative		14.688,76
parrocchiali	1.164,88		ordinarie di culto	4.749,23	
oratoriali: CRE, festa	61.672,85		elettricità-acqua-riscaldamento-telefono	9.227,79	
buona stampa + bollettino	2.137,57		ufficio e cancelleria	711,74	
			Spese attività pastorali		47.217,04
Altre entrate straordinarie			attività parrocchiali	8.331,85	
Indennizzo assicurazione			attività oratoriali + CRE + festa	35.598,30	
			buona stampa + bollettino	1.929,91	
Utili da attività commerciali		-3.753,29	spese per vicariato	1.356,98	
bar (da cui detrarre spese per utenze)	-3.753,29				
Entrate carità e missioni		6.880,69	Uscite carità e missioni		6.880,69
Giornata Missionaria Mondiale	1.925,00		Giornata Missionaria Mondiale	1.925,00	
Missioni diocesane	300,00		Missioni diocesane	300,00	
Terremotati	1.860,00		Terremotati	1.860,00	
Caritas x fondo aiuto famiglie	2.194,00		Caritas x fondo aiuto famiglie	2.194,00	
Seminario	601,69		Seminario	601,69	
			Tributi verso la Curia		715,00
			Manutenzione straordinaria		32.625,00
			restauro tabernacoli altari laterali	4.000,00	
			restauro coro	18.090,00	
			deumidificatore chiesa Parrocchiale	5.922,00	
			spese rilievo 3D chiesa	2.440,00	
			Acquisto statua Madonna Fatima	2.173,00	
TOTALE ENTRATE		110.721,58	TOTALE USCITE		120.784,81
PERDITA D'ESERCIZIO		10.063,23	UTILE D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		120.784,81	TOTALE A PAREGGIO		120.784,81

A N N I V E R S A R I



MORETTI NOEMI
2° ANNIVERSARIO



PICINALI ESTER
8° ANNIVERSARIO



CASTELLI REMIGIO
12° ANNIVERSARIO

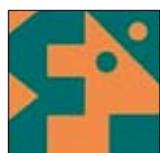


GENUZZI GIUSEPPE
13° ANNIVERSARIO

Carnevale in oratorio



Domenica 26 febbraio, abbiamo vissuto un bellissimo momento di festa. Dapprima abbiamo partecipato alla sfilata di carnevale per le vie di Gandino; la festa poi è continuata in Oratorio, con la presenza di piccoli, grandi e anziani. Davvero una serie di generazioni che si sono ritrovati per festeggiare il carnevale in un clima di festa sereno e coinvolgente. Stelle filanti e coriandoli per un pomeriggio in allegria.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708

Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™

via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



Parrocchia di **Cirano**

Domenica 26 febbraio - In festa per Carnevale



Domenica 12 febbraio - Ritiro Confessandi



Cirano - Bilancio Parrocchiale 2016

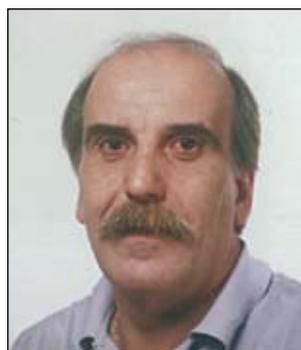
ENTRATE			USCITE		
Rendite finanziarie		13,29	Manutenzione ordinaria		12.610,97
Rendite immobiliari (affitti)		12.076,78	Assicurazioni diverse		1.300,00
Elmosine e offerte		20.984,68	Imposte Tari e tasse		2.221,52
ordinarie	14.333,26		Imu/Tasi		1.409,40
straordinarie ed erog. liberali	4.846,42				
celebrazione sacramenti	1.805,00		Remunerazioni e compensi professionali		2.840,00
			remunerazione sacerdoti	160,00	
Contributi da enti			rimborsi spese di culto	1.630,00	
Rimborso Curia parte int. Passivi			collaboratori culto (predicatori, confessori,...)	350,00	
			compensi professionisti - ritenute d'acconto	700,00	
Attività pastorali		47.294,39	Spese generali e amministrative		13.648,85
parrocchiali (ciranfest, pesca, gite ...)	22.618,00		ordinarie di culto	2.868,70	
oratoriali: CRE, ravioli, feste varie	24.676,39		elettricità-acqua-riscaldamento-telef. parrocchia	10.284,11	
			ufficio e cancelleria	244,00	
			interessi passivi - oneri bancari	252,04	
Altre entrate straordinarie					
Indennizzo assicurazione			Spese attività pastorali		51.182,69
			attività parrocchiali	36.962,44	
Utili da attività commerciali			attività oratoriali + CRE	13.899,75	
			attività caritative (adozione a distanza)	320,50	
			Tributi verso la Curia		708,00
			Manutenzione straordinaria		57.120,70
			caldaia chiesa	39.040,00	
			torre campanaria S.Gottardo	18.080,70	
ENTRATE CARITA' E MISSIONI		4.201,40	USCITE CARITA' E MISSIONI		4.201,40
Caritas x TERREMOTATI	1.200,00		Caritas x TERREMOTATI	1.200,00	
Seminario	472,38		Seminario	472,38	
Colletta Globale	60,00		Colletta Globale	60,00	
Giornata Carità del Papa	170,00		Giornata Carità del Papa	170,00	
Università Cattolica	40,00		Università Cattolica	40,00	
Cassa Vicariato	2.259,02		Cassa Vicariato	2.259,02	
TOTALE ENTRATE		84.570,54	TOTALE USCITE		147.243,53
PERDITA D'ESERCIZIO		62.672,99	UTILE D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		147.243,53	TOTALE A PAREGGIO		147.243,53

Utilizzo dell'Oratorio per feste e ritrovi

Il sabato pomeriggio, salvo impegni pastorali, gli ambienti dell'Oratorio possono essere prenotati per feste di compleanno contattando i referenti sotto indicati e seguendo le norme che disciplinano il regolamento specifico appeso sulla bacheca esterna dell'Oratorio stesso.

Daniela 389.6817545
Mariarosa 347.8105669

ANNIVERSARI



RADICI BATTISTA
5° ANNIVERSARIO



BEZZI MARIA
6° ANNIVERSARIO

Commento al bilancio

Premessa

Presentiamo in questo numero della Valgandino una sintesi del bilancio economico della gestione 2016 della quale mi sono occupato da settembre. Rinnovo la mia personale riconoscenza per chi mi ha preceduto. Ai parroci viene chiesto di amministrare con la coscienza di un buon padre di famiglia: sono certo che lavoriamo, in collaborazione con i figli, su questo sentiero. Sono consapevole che le cifre in sè sono aride, ma esprimono dietro i numeri la vitalità di una comunità, le sue attenzioni, i suoi bisogni, i suoi impegni. Qualcuno ha sollevato dei dubbi sull'opportunità della scelta di rendere pubblico il bilancio. Nel passato si è preferito annunciare in modi diversi, magari solo verbali, la situazione economica riferita ad alcune iniziative straordinarie. Spero che questa decisione sia accolta come un piccolo segno di un cammino che continua nella direzione della corresponsabilità. Sono certo che si possono fare passi ulteriori, se ritenuti prudentemente utili.



Una sola precisazione

L'anno 2016 ha visto una spesa per manutenzione straordinaria di euro 57.120 riguardante i lavori presso la torre campanaria di S. Gottardo e la nuova caldaia della chiesa. Ecco spiegata la perdita di esercizio di euro 62.672,99. La vostra generosità nel presente e nel passato e la vostra passione per la comunità permettono di contare su una disponibilità economica adatta ad affrontare questi costi. Si comprende come sia indispensabile continuare ad accantonare adeguate riserve per far fronte a eventi di manutenzioni ad oggi imprevedibili.

Le domeniche in oratorio

Sabato 1° aprile – ore 19.00
“Cena condivisa tra famiglie”

Domenica 2 aprile – Ore 14.30-18.00
Consueta apertura oratorio Cirano
Tema: “**Gonfiabili**”

Domenica 9 aprile
Ritiro Quaresima
Pranzo con distribuzione ulivo e giochi per bambini e ragazzi della catechesi

Sabato 22 aprile
Cena Volontari

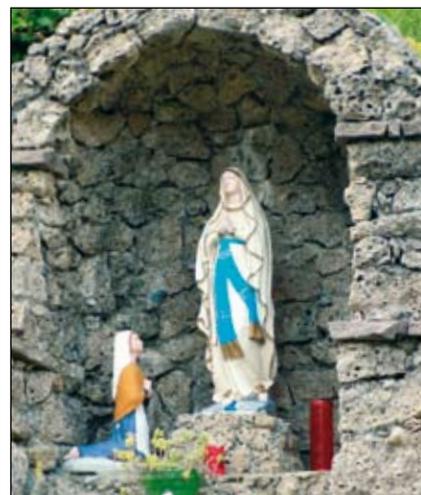
Domenica 23 aprile – Ore 14.30-18.00
Consueta apertura oratorio Cirano

Domenica 30 aprile – Ore 14.30-18.00
Prime Confessioni
Consueta apertura oratorio Cirano con rinfresco per i confessandi delle tre parrocchie

Domenica 7 maggio - Ore 14.30-18.00
Prime Comunioni
Consueta apertura oratorio Cirano

Messe nei cortili

In vista delle celebrazioni mariane del Mese di Maggio, si chiede alle famiglie di segnalare al sacrista la disponibilità ad ospitare la messa nei cortili. D'accordo con il parroco, si provvederà a stilare il calendario e ad avvisare in tempo chi gentilmente si è reso ospitale. Grazie!



L'Angolo della generosità

Riportiamo di seguito il rendiconto relativo alle buste delle offerte distribuite in parrocchia in occasione delle festività natalizie. A tutti un sentito ringraziamento.

Buste Natale – nr. 46 buste raccolte per complessivi 1215 euro.



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8 - 10.30 - ore 20 (luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del Parroco

Carissimi, terminata la festa del carnevale che per un attimo e per certi aspetti, ci toglie un po' dalla realtà della vita quotidiana, eccoci immersi nel tempo della quaresima che stiamo vivendo e che ci aiuta a ripensare alla nostra esistenza, alla nostra conversione e al nostro consolidare la nostra comunione con Dio. Alcune pratiche sono caldamente proposte in questo tempo quaresimale: la via Crucis, ripercorriamo con Gesù gli ultimi istanti della sua vita prima di donarla per amore. La Parola di Dio, che penetra dentro di noi, cercando il silenzio nel nostro cuore e attorno a noi. Per meditare la Parola di Dio è necessario trovare un luogo che aiuti il raccoglimento e la preghiera, far silenzio intorno a se stessi e ascoltare il Signore che ci parla. La preghiera è l'elevazione della mente e del cuore a Dio. Dio è un mistero di amore.

Il mistero dell'incarnazione ha il suo compimento nel mistero della redenzione sulla croce. La croce ha due braccia intrecciate, una si innalza dalla terra al cielo e l'altra abbraccia il mondo.

La preghiera è un diretto rapporto con il tempo, che Dio ci dona attimo per attimo. La nostra vita di fede deve incarnarsi, ogni giorno, nelle vicende della vita. Tutti i giorni della settimana dobbiamo trasformarli in preghiera, senza trascurare il lavoro e gli impegni che dobbiamo compiere. Chi prega si salva, chi non prega si dannava.

Facciamo in modo che la salvezza che Dio ci ha già donata, diventi realtà per tutti noi.



SCUOLA MATERNA

Nel cielo... i pianeti... e Gesù...

Febbraio è stato il mese dedicato al Carnevale anche per la scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea. Le insegnanti e i bambini si sono messi al lavoro con la fantasia per realizzare i costumi... Il tema è stato "il cielo e i suoi abitanti": sole, luna, stelle, pianeti...

Ognuno si è identificato in uno di questi "personaggi" colorando la propria maschera da indossare il giorno della festa a scuola, il 28 febbraio. Il meteo purtroppo non ci ha regalato il sole... ma la pioggia colei che mancava tra le nostre maschere!! Così non abbiamo potuto sfilare per le vie del paese! La festa però è stata comunque divertente e allegra nella nostra scuola con musica, balli e montagne di stelle filanti...

scaldati da un sole e colorati da un arcobaleno speciale: il nostro Don Egidio! Il mese di marzo invece ci ha introdotti subito nella Quaresima grazie alla solennità delle ceneri, Don Egidio le ha portate a scuola e i bambini le hanno ricevute con una piccola celebrazione e benedizione vivendo questo momento in preghiera e volgendo lo sguardo questa volta non più verso i pianeti ma a Gesù!



Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea

Arcobaleno a Cazzano

Domenica 26 febbraio anche nella nostra comunità abbiamo festeggiato il carnevale riempiendo il paese con i sette colori dell'arcobaleno, illuminati da due soli: uno splendeva in cielo e ha riscaldato la giornata e l'altro, che era in mezzo a noi "sottoforma di don", guidava la sfilata. Una folla di maschere ci seguiva accompagnata da due carri, uno con un orso gigante, coccolato da molti bambini e un carro armato affiancato da soldatini e soldatoni. Quando sembrava tutto finito, da Casnigo sono arrivati il famoso gruppo dei Kiss e anche Peter Pan, che hanno intrattenuto con un'esibizione da capogiro. Grazie a tutti per la buona riuscita della giornata. Il Gruppo Adolescenti vi dà appuntamento al prossimo anno!



"Domenica del pane" per il Centro d'ascolto CARITAS

Sabato 4 e domenica 5 marzo si è svolta la raccolta di generi alimentari che il Centro d'Ascolto vicariale Caritas



(che ha sede a Leffe), distribuirà alle famiglie bisognose che vivono nel Vicariato della Val Gandino.

Di seguito i dati relativi alla raccolta: zucchero 26 kg. - Riso 22 kg. - Pasta 6 kg. - Olio 3 litri - Latte 2 litri - Marmellata - 7 vasetti - scatolame 32 kg. circa - Farina bianca 6 kg. - Biscotti 7 kg. - Caffè 3 confezioni.

A quanti hanno risposto con generosità un sentito grazie da parte dei volontari del Centro d'Ascolto, a coloro che non hanno colto l'occasione per donare qualcosa per gli altri, l'invito ad approfittare della prossima iniziativa che coinvolgerà la comunità di Cazzano.

I volontari del Centro d'Ascolto vicariale Caritas

ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ELISABETTA
21° ANNIVERSARIO



Autodifesa e comunicazione, due corsi a Cazzano

Come parzialmente preannunciato nello scorso numero de *La Val Gandino*, in queste settimane si tengono in paese due interessanti corsi che proponiamo all'attenzione dei lettori.

Corso di autodifesa Global Security per giovani e adulti

Corso di prevenzione e di orientamento alla difesa personale, basata sulla preparazione psicologica, fisica e motoria, sulla fattibilità e concretezza di tecniche semplici e pratiche miranti ad ottenere anche il controllo e la calma interiore, utili e necessari per contrastare e vincere violenze, prepotenze, bullismo, stupri, rapine e aggressioni. La partecipazione al corso, organizzato da "Cazzano in Festa", Comune e Parrocchia di Cazzano, è aperta a tutti: dai preadolescenti (scuole medie), adolescenti, giovani, adulti di ambo i sessi, casalinghe e pensionati.



Cà Mani, sede del corso sulla comunicazione (foto Rottigni)

OGNI GIOVEDÌ SERA dal 23 marzo al 18 maggio 2017 – dalle 21 alle 22
(escluso il giovedì Santo 13/04)

presso la palestra delle scuole elementari di Cazzano S.Andrea, via Angelo Tacchini
iscrizione per 8 lezioni: euro 35 (25 euro i minorenni)
interamente devoluti all'Oratorio di Cazzano S.Andrea

Abbigliamento: tuta e scarpe da ginnastica

Direttore tecnico del corso: maestro benemerito Franco Colombi 6° Dan judo

Presidente della Commissione Tecnica Nazionale CSI, docente Regionale FIJLKAM 3° Dan Ju-Justu, Aikido, Karate, Ken Justu. Insegnante MGA (Metodo Globale di Autodifesa).

“Parlare non è sempre comunicare”

Un corso per scoprire le potenzialità della nostra comunicazione.

Tre mattinate (sabato 1, 8 e 15 aprile) dalle 9.30 alle 11 nella nuova sede della Biblioteca di Cazzano S.Andrea (Cà Mani). Vosto complessivo di 10 euro.

A casa o al lavoro, quando parli ti sembra che nessuno ti ascolti? Al contrario invece, incontri uno sconosciuto e ti sembra di conoscerlo da sempre, senza bisogno di molte parole? Ti capita di restare offeso o deluso dal comportamento o dalle parole degli altri? Questo corso fa al caso tuo. Gli incontri sono tenuti dalla psicologa Lucia De Faveri. Informazioni e iscrizioni: Milena Chioda 340.6060152



Addio a Milena De Salvatore

Lo scorso 8 marzo è giunta in paese la notizia della morte a Milano della signora Milena De Salvatore. Negli anni '40, durante la guerra, fu ospite con la madre dei coniugi Canali Giacomo e Moretti Bartolomea, a pochi passi dalla parrocchiale.

Giunse in Val Gandino tramite la propria tata Irene, allo scopo di sfuggire ai bombardamenti. A maggio 2016 Milena ed il marito avevano partecipato all'inaugurazione della nuova Biblioteca, donando un dipinto ed un libro di cui la signora era autrice. Aveva creato un legame di amicizia con alcuni cazzanesi e con i familiari dei coniugi Canali, abbonandosi anche al nostro mensile. La ricordiamo con affetto.

la Val Gandino

Anno CIV - N° 3 MARZO 2017

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Marco Giganti - Don Giovanni Mongodi
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Mario Carletti

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti **euro 16,00**

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... **euro 25,00**

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio e Don Marco (vicario)	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



MICRONIDO PER BAMBINI DA 3 MESI A 3 ANNI

Via Tacchini, 9 - CAZZANO S.A.
tel. 328.6926589 - 328.4773222

OltreModa di Giò

SEDE UNICA A PONTE-NOSSA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO - NEONATO

SEDE UNICA A PONTE NOSSA NEL CENTRO STORICO
DI FIANCO ALLA BANCA INTESA SAN PAOLO



WhatsApp icon TEL. 392.2462931



Oltre Moda di Giò

C'era una volta...



“La Gandino” di ginnastica, prima e dopo la Grande Guerra

La foto mostra la squadra di ginnastica denominata “La Gandino, riunita per partecipare alla XXVII Festa Federale dell’Azione Cattolica a Bergamo, nel 1921. Tale festa aveva avuto inizio nel 1888 a Sarnico e si era ripetuta con continuità sino al 1913 in diverse località della Bergamasca.

Lo scoppio della Grande Guerra aveva poi cancellato le successive edizioni. Proprio nell’ultima edizione anteguerra (1913) nella ricorrenza della XXVI festa federale fu inaugurata la divisa che i gandinesi sfoggiano nella foto, così come il gagliardetto vessillo che reca infatti la scritta “Società Sportiva” sulla fascia sinistra e “La Gandino 1913” su quella di destra. In alcuni numeri de “La Val Gandino” del 1913 e del 1921 furono pubblicati articoli a riguardo. Nonostante la foto risalga a quasi un secolo fa, abbiamo avviato il lavoro di ricerca per ricostruire la didascalia completa.

Questi quanti ad oggi sono riconoscibili nella foto:

- n° 1 Andrea Rottigni*
- n° 2 Bartolo Rottigni*
- n° 5 Francesco Bertocchi*
- n° 13 Pietro Bonazzi (Stampi)*
- n° 17 Silvestro Moro (Osèl)*